



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Paderno Dugnano

Via Manzoni, 31 – 20037 Paderno Dugnano (Mi)

C.F. 97564300156 – cod. mecc. MIIC8D800C

Tel. 02 - 9182064 – Fax 02 - 99042650

e-mail: miic8d800c@istruzione.it - Sitoweb: www.icpaderno.gov.it

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA
(P.T.O.F.)
2016/2019**

Scuola Infanzia Via Bolivia, 37

Tel. 02 - 9182776



Scuola Primaria "De Vecchi – Fisogni" Via Manzoni, 31

Tel. 02 – 9182064

Fax 02 - 9902650



Scuola Secondaria di primo grado "Don Minzoni" Piazza Hiroshima, 4

Tel. 02 - 9184520

Fax 02 – 99045409



PREMESSA

Il piano dell'offerta formativa (POF) è il documento fondamentale dell'Istituzione Scolastica poiché comprende tutte le attività educative e didattiche che si svolgono nell'ambito scolastico, delinea la fisionomia della scuola, i valori e i principi che si riconoscono come motivazioni culturali e sfondo di riferimento rispetto alle scelte che la scuola compie.

Il presente piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. N. 4704 del 05/10/2015; il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/1/2016; il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera N. 163 nella seduta del 14/1/2016.

Il piano è stato revisionato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4921 del 02/11/2017;

il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 14/11/2017; il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 28/11/2017

SCUOLA E TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Paderno Dugnano comprende tre plessi: uno di scuola dell'Infanzia, uno di Scuola Primaria, uno di Scuola Secondaria di primo grado. Ogni scuola ha una sede propria, nell'ambito del quartiere di Palazzolo Milanese.

Le scuole hanno rapporti con l'Ente Comunale per quanto riguarda la manutenzione degli edifici scolastici, iniziative culturali, ambientali e di altro tipo. Nel territorio vi sono inoltre i seguenti servizi:

due asili nido a Palazzolo Milanese

una scuola dell'Infanzia privata a Palazzolo Milanese.

Nel Comune di Paderno Dugnano è presente una Scuola Secondaria di secondo grado (I.I.S. C.E. Gadda). Vi è inoltre la Biblioteca Comunale che offre al nostro Istituto percorsi differenziati di laboratorio.

Nel territorio vi sono due sale cinematografiche: il cinema Metropolis, con due sale di proiezione, di proprietà del Comune di Paderno Dugnano, gestito da una cooperativa che organizza proiezioni cinematografiche e spettacoli teatrali in orario scolastico e un multisala, "Le Giraffe.

Nel Comune opera la Comunità Betania che accoglie bambini in affido temporaneo e ragazze madri.

Esiste anche un centro sportivo comunale che mette a disposizione gli spazi per eventi collettivi delle istituzioni scolastiche. Gravitano intorno alle scuole e ne utilizzano le strutture in orario extrascolastico diverse società sportive e culturali tra le quali un centro anziani con cui si organizzano iniziative di carattere ricreativo.

In tutti e tre gli ordini di scuola opera l'Associazione Genitori che si attiva per organizzare eventi (iniziative per Natale, festa dello sport, mostra del libro, gestione biblioteca, festa di fine anno, ecc.) e per contribuire al finanziamento di progetti didattici e all'acquisto di materiale.

MISSION DELL'ISTITUTO

La mission dell'Istituto è il successo formativo di ogni alunno, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue capacità ed attitudini. Le scuole dell'I.C. Paderno, in collaborazione con le famiglie, condividono le strategie educative affinché gli alunni:

diventino consapevoli della propria identità personale, dei propri interessi e delle proprie attitudini;

acquisiscano conoscenze, abilità e competenze;

acquisiscano progressivamente autonomia nello studio;
disegnino un progetto di vita;
sappiano vivere con gli altri nel rispetto delle differenze e con spirito di collaborazione.

PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITA'

Il POF dell'Istituto Comprensivo Paderno Dugnano ha come fonte di ispirazione gli articoli 3, 33 e 34 della Costituzione della Repubblica Italiana. Le finalità della scuola sono indicate dalla normativa vigente.

Le scuole concorrono rispettivamente all'educazione e allo sviluppo globale dello studente assicurando un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative e alla promozione, nel rispetto delle diversità individuali, dello sviluppo della personalità oltre allo sviluppo e all'acquisizione delle abilità e delle conoscenze. Nelle Indicazioni Nazionali viene precisato quanto segue:

"La scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai tre anni compiuti fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie. (...) La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini."

"La Scuola Primaria promuove lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità individuali. La scuola primaria ha anche il compito di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzo di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi della convivenza civile".

“La Scuola Secondaria di primo grado accoglie gli studenti e le studentesse nel periodo di passaggio dalla fanciullezza all’adolescenza, ne prosegue l’orientamento educativo, eleva il livello di educazione e di istruzione personale di ciascuno, accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura secondaria, la premessa indispensabile per l’ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo di istruzione e di formazione”. Inoltre il POF assicura l’attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall’art.5, comma 2 del decreto legge 93/2013, convertito con modificazioni, dalla legge 11/2013.

Inoltre il POF in osservanza alle “Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (art.4 L.71/2017) assicura l’attuazione di misure che mireranno a sviluppare atteggiamenti e creare condizioni che attenuino l’entità di fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso:

- Creazione di una banca dati relativa al fenomeno del bullismo e alle possibili strategie d’intervento. (piattaforma Generazioni connesse)
- Attività formative rivolte ai docenti. (piattaforma Generazioni connesse)
- Incontri con il resto del personale scolastico (collaboratori etc) al fine di condividere alcuni indicatori osservativi sul bullismo.
- Coinvolgimento delle famiglie nei programmi antibullismo attivati dalla scuola attraverso incontri informativi.
- Collaborazione sistematica tra professionisti e personale scolastico al fine di favorire l’istituzione scolastica nella segnalazione di situazioni a rischio per comportamenti aggressivi o antisociali.
- Collaborazione con le Forze dell’Ordine.
- Incontri con gli alunni, anche tramite l’intervento di alcune Associazioni (Corecom, Cuoreparole, Pepita) e proiezione di filmati.
- Elaborazione di un questionario anonimo per il monitoraggio del fenomeno.
- Individuazione di semplici regole comportamentali contro il bullismo e il cyberbullismo.

1.UGUAGLIANZA

Per promuovere il pieno sviluppo della persona umana e contribuire a rimuovere gli ostacoli che possono essere di impedimento a tale sviluppo, diviene necessario porre le premesse per l'esercizio effettivo del diritto-dovere di partecipare alla vita sociale.

Facendo riferimento ai principi fondamentali della convivenza democratica e considerando che ogni processo di formazione è in primo luogo educazione alla libertà, si reputa che l'accesso alla cultura avvenga mediante l'apprendimento dei suoi elementari alfabeti e attraverso l'educazione alla convivenza civile. Essa è da intendersi come interiorizzazione di norme e valori per imparare a con-vivere, nel responsabile esercizio dei diritti e dei doveri di cui ciascuno è titolare.

Proprio perché la scuola deve promuovere il pieno sviluppo della persona e rimuovere gli ostacoli che possono essere di impedimento, essa deve evitare che le diversità limitino lo sviluppo e l'apprendimento.

La scuola deve assumere la "diversità" che caratterizza gli alunni come valore positivo e diritto a realizzare la propria identità.

A tutti gli alunni viene offerta la possibilità di raggiungere i migliori risultati possibili; l'uguaglianza si realizza attraverso un insegnamento che considera le differenze e le peculiarità di ciascuno, garantendo a tutti il diritto all'apprendimento attraverso interventi mirati su singoli alunni o piccoli gruppi con l'utilizzo delle ore residue dei docenti e da quest'anno anche attraverso i docenti dell'organico di potenziamento.

Nel nostro comprensivo vengono predisposte concretamente le condizioni fondamentali per la creazione di itinerari pedagogico-didattici attraverso: una serie di attività progettuali che consentono la conoscenza dell'alunno attraverso l'osservazione e la valutazione, l'attuazione di proposte volte a prevenire, riconoscere e controllare fenomeni di disadattamento, la presenza di progetti che rispettino e valorizzino le diversità;

una progettazione e un uso coerente ed efficace delle risorse: presenze, laboratori, percorsi per piccoli gruppi o fasce d'età, attività di recupero, progetti per alunni con bisogni speciali, utilizzo delle nuove tecnologie.

la formazione e-learning "Scuola amica della dislessia" inerente le tematiche degli alunni con DSA

I sussidi tecnologici, quali il PC, l'utilizzo di internet, tablet, LIM, software, permettono agli alunni BES di rimanere in contatto con gli altri, di incrementare le conoscenze, di acquisire competenze.

La realizzazione della rete LAN/WLAN nei plessi della scuola primaria e secondaria e di un innovativo ambiente tecnologico dotato di 2 LIM, di tablet per ogni singolo studente e software didattico interattivo presso la scuola secondaria, tramite i finanziamenti PON-FESR che la scuola ha ottenuto, ha reso ancora più fruibile da parte degli allievi con bisogni educativi speciali i contenuti didattici e più agile la comunicazione all'interno e con l'esterno.

Gli ausili tecnologici sono di fondamentale importanza, in quanto permettono di facilitare il confronto, stimolare una partecipazione attiva dello studente, agevolare l'elaborazione scritta o grafica, consentire l'accesso all'informazione e alla cultura.

Costituiscono strumenti compensativi o dispensativi per alunni DSA nella didattica quotidiana, nelle prove di verifica e nelle prove standardizzate.

Le tecnologie possono migliorare le condizioni degli alunni con BES finalizzate al raggiungimento della piena inclusione sociale. I PC sono macchine versatili e capaci di adattarsi a specifiche esigenze. Gli ausili adeguati permettono di superare i deficit, dissolvere le barriere di esclusione e di differenziazione.

La progettazione di attività alternative per chi non si avvale dell'ora di religione.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Un'attenzione particolare viene rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), cioè che richiedono una speciale attenzione per una varietà di ragioni: alunni diversamente abili (DVA).

Alunni con disturbi evolutivi specifici (DES) che comprendono:

disturbi specifici dell'apprendimento (DSA: dislessia, discalculia, disortografia e disgrafia);

disturbi specifici del linguaggio (DSL) e altri deficit del linguaggio;

deficit delle aree non verbali (ADHD, disprassia, disturbo della coordinazione motoria, disturbo non verbale);

disturbo dello spettro autistico lieve (che non rientra nella legge 104).

Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (es. NAI).

Inoltre alunni con funzionamento intellettivo limite (caso confine tra disabilità e disturbo specifico), alunni affidati ai Servizi Sociali, alunni con problematiche a livello fisico, biologico, fisiologico, psicologico e sociale anche solo per un determinato periodo.

Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per gli alunni BES, che si avvale di tre docenti, con le seguenti funzioni:

- rilevazione e costante aggiornamento del censimento degli alunni con BES;
- raccolta e sistemazione di tutta la documentazione relativa agli alunni BES negli appositi archivi;
- messa a punto di modelli di PEI e PDP e istruzioni operative (IO) per la loro gestione;
- supporto e consulenza per i colleghi nella stesura di PEI, PDP e sulle strategie e metodologie di gestione dei singoli alunni;
- supporto ai supplenti in servizio nelle classi con alunni BES;
- supporto al personale di segreteria nelle varie fasi di censimento alunni DVA e DSA, segnalazione e richiesta di organico ed educatori nell'applicativo del Miur, ecc.;
- monitoraggio e assistenza degli alunni in fase di certificazione in attesa di diagnosi specifica;
- mediazione tra colleghi, famiglie, studenti e operatori dei servizi socio-sanitari;
- supporto agli alunni DSA dislessici nella prova nazionale dell'Invalsi, favorendo la disponibilità di file in formato MP3 per l'ascolto individuale in cuffia dei testi per affrontare al meglio la prova;

- elaborazione, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), di una proposta del Piano Annuale per l'Inclusione (P.A.I.).

L'Istituto "IC Paderno" ha istituito GLI al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come sancito dalla D.M. 27 dicembre 2012, attraverso la programmazione di un PAI.

Il D. Lgs 13 aprile 2017 n. 66 si occupa di una serie di norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Il Piano annuale Inclusione è uno strumento di riflessione e di progettazione, elaborato con la finalità di integrare le scelte della scuola in modo sistematico e connesso con le risorse, le competenze professionali del personale, le possibili interazioni con il territorio, gli enti locali e le ASL. Pertanto per il nostro istituto l'inclusione scolastica parte dal presupposto che le potenzialità di ciascun alunno debbano essere sviluppate nell'ottica che ognuno possa dare il meglio di sé. Le proposte didattiche e la progettualità della scuola pongono le basi per la elaborazione del profilo di funzionamento, del progetto individuale e del PEI.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo l'Istituto utilizza diverse figure professionali con specifici compiti:

Gli INSEGNANTI DI SOSTEGNO

promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con piccoli gruppi.

Gli ASSISTENTI EDUCATORI e ALLA COMUNICAZIONE

promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, che favoriscono l'autonomia, in classe o in altri luoghi dell'Istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea. Essi supportano i docenti della classe nelle stesse attività condotte dai docenti di sostegno e si confrontano con i docenti della classe, con la famiglia dell'alunno e con gli specialisti.

REFERENTI PER I BES

3 funzioni strumentali sull'area dell'integrazione e dell'inclusione (una per la primaria/infanzia ed una per la secondaria) che collaborano a stretto contatto tra di loro e con la Dirigente dell'Istituto, oltre che con le FS per alunni stranieri e per l'orientamento.

FUNZIONI STRUMENTALI per l'integrazione degli alunni stranieri neo arrivati in Italia (NAI), una per la primaria e 1 per la secondaria che collaborano in stretto contatto tra loro e con la Dirigente, oltre che con le FS per alunni con BES e per l'orientamento

MEDIATORI linguistico-culturali mandati dall'amministrazione comunale in base alle diverse necessità presenti all'interno dell'istituto.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso: attività laboratoriali (learning by doing), attività per piccolo gruppi (cooperative learning), tutoring e attività individualizzata (mastery learning).

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Promuove nell'Istituto l'inclusione di tutti gli studenti BES, tutelando la libertà di scelta educativa delle famiglie e il diritto di apprendimento degli alunni.
- Verifica che nel PTOF siano esplicitate azioni sugli alunni con BES.
- Individua criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola. Amministra e distribuisce il monte ore delle risorse di sostegno attribuite su organico di diritto e di fatto ad inizio anno scolastico.
- Garantisce le modalità per la consegna e la conservazione della documentazione, individuando con il DSGA il personale di segreteria preposto al protocollo (fase 1), all'archiviazione e alla custodia della documentazione degli alunni BES in base alla normativa sulla privacy.
- Conclude la gestione dei protocolli riservati (fase 2).

- Prende visione dei PEI e dei PDP e li firma e garantisce che siano condivisi con docenti e famiglie.
- Stabilisce l'ordine del giorno dei Consigli di classe, calendarizzando le verifiche dei piani di lavoro.
- Promuove iniziative e attività di formazione e aggiornamento per insegnanti e genitori.
- Intraprende iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.
- Presiede i GLHO, il GLHI e il GLI
- Indirizza l'operato dei singoli consigli di classe/interclasse/intersezione.
- Cura il raccordo con le diverse realtà territoriali.

GRUPPO LAVORO INCLUSIONE

- Si confronta sui casi e valuta i livelli di inclusione dell'Istituto.
- Rendiconta le spese economiche sostenute per favorire l'inclusione.
- Predisporre una proposta di calendario per gli incontri del Gruppo.
- Rileva, monitora e verifica periodicamente gli interventi di inclusione a livello di Istituto.
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli Gruppi di lavoro.
- Promuove la partecipazione alle riunioni del GLI degli specialisti UONPIA o altre agenzie mediche di riferimento, dei rappresentanti degli Enti locali, dei referenti delle cooperative degli educatori, di tutti i genitori degli alunni DVA e di altri docenti non di sostegno.
- Prende in esame la proposta del PAI elaborata dalle FS BES.

FUNZIONE STRUMENTALE BES

- Rileva i BES presenti nella scuola a inizio nuovo anno scolastico e predisporre una tabella riassuntiva per il DS. Tiene in costante aggiornamento il censimento di tutti gli alunni BES predisponendo apposita tabella.
- Raccoglie e sistema in apposito archivio, presso l'ufficio del DS, tutta la documentazione medica (verbali, diagnosi funzionali, relazioni mediche dei servizi socio-sanitari, certificazioni, documentazioni dei servizi sociali,

- ecc.) relativa agli alunni DVA, DSA e altri BES in 3 appositi raccoglitori, distinti tra scuola Infanzia+ Primaria e scuola Secondaria di primo grado.
- Predisporre e diffonde modelli di PDP e PEI uguali in tutto l'Istituto, previ accordi di rete e approvazione da parte del Collegio Docenti e fornisce le indicazioni per la relativa compilazione e gestione (vedi apposita Istruzione Operativa), nel mese di settembre-ottobre.
 - Raccoglie e sistema le proposte didattiche relative agli alunni BES formulate dai singoli GLH Operativi (PEI e PDP), nel mese di novembre.
 - Predisporre, raccoglie e archivia le autorizzazioni all'invio di certificazione e documentazione relativa al sostegno alle scuole superiori per gli alunni DVA a gennaio.
 - Collabora con la segreteria nelle relazioni con l'UST di Milano relativamente all'aggiornamento del sistema dad@ per la richiesta dell'organico di sostegno per il successivo anno scolastico, nel mese di marzo.
 - Collabora con la segreteria nelle relazioni con gli Enti Locali di competenza relativamente alla richiesta di assistenza educativa per gli alunni DVA aventi diritto, nel mese di maggio.
 - Collabora con la segreteria nella compilazione e invio del format per indagine ISTAT nel mese di maggio.
 - Collabora con le altre funzioni strumentali dell'Istituto (per l'orientamento e per gli alunni stranieri).
 - Cura le relazioni con le cooperative e coordina l'intervento didattico degli educatori.
 - Cura i rapporti con CTS / CTI di riferimento in collaborazione con il DS.
 - Informa il personale docente circa iniziative di formazione promosse da UST- USR – CTS – CTI.
 - Informa i coordinatori di classe della ricezione di nuove certificazioni e controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dai CdC/Interclassi/Intersezioni.
 - Concorda appuntamenti con l'UONPIA e con le famiglie per la gestione di situazioni straordinarie.
 - Fornisce supporto ai CdC in fase di nuove segnalazioni alle UONPIA.

- Collabora con gli insegnanti delle classi alla stesura dei PDP e funge da mediatore tra colleghi, famiglie e operatori sanitari.
- Verifica i tempi di compilazione di PDP/PEI e ne controlla l'attuazione, in accordo con il DS.
- Fornisce supporto ai supplenti in servizio in classi con alunni BES.
- Supporta l'intera comunità educante nell'acquisire consapevolezza sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi.
- Collabora all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi della classe in presenza di alunni con DSA.
- Fornisce ai colleghi le procedure da adottare per gli Esami di Stato e per le prove dell'Invalsi.
- Partecipa a CdC/Interclasse/Intersezione straordinari e colloqui con i genitori per alunni BES, su invito.
- Effettua corsi di aggiornamento interno ai colleghi su alcuni temi relativi all'inclusione.
- Coordina la commissione BES nominata dal Collegio Docenti.
- Partecipa al GLI d'Istituto.
- Elabora una proposta di PAI in collaborazione con il GLI/GLHI e il DS.

FUNZIONE STRUMENTALE ALUNNI STRANIERI

- Coordina le attività correlate alla tematica dell'accoglienza e dell'inserimento.
- Promuove e attiva progetti di accoglienza, integrazione e alfabetizzazione di alunni stranieri.
- Collabora con i referenti del progetto di RETE unitario per l'accoglienza, l'integrazione, il supporto degli alunni stranieri e delle loro famiglie, che coinvolge gli enti locali e le associazioni al fine di realizzare e mantenere sempre in vita sinergie nuove per affrontare le varie realtà.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Coordinano le attività proprie dei GLHO di appartenenza.

- Curano i contatti ordinari con le UONPIA e le famiglie.
- Promuovono la partecipazione degli alunni DVA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola.
- Favoriscono l'integrazione, l'apprendimento, lo sviluppo della personalità, l'autonomia degli alunni DVA in sinergia con i docenti curricolari.
- Predispongono il PEI per gli alunni DVA.
- Predispongono il PDF per gli alunni DVA in uscita/entrata nuovo ciclo.
- Riferiscono al GLI in merito alle valutazioni differenziate e ai casi assegnati.
- Stabiliscono e mantengono contatti con gli insegnanti di sostegno delle scuole di provenienza e di destinazione.
- Supportano il CdC nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.
- Intervengono sul piccolo gruppo della classe con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti e alla rilevazione dei loro bisogni.
- Partecipano alla commissione BES e al GLI d'Istituto.

ASSISTENTI EDUCATORI E ALLA COMUNICAZIONE

- Favoriscono la partecipazione degli alunni DVA a tutte le iniziative all'interno e all'esterno della scuola con interventi che favoriscono l'autonomia, in stretta collaborazione con i docenti curricolari e di sostegno.
- Collaborano all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo e collaborano alla risoluzione di problemi materiali.

Su invito partecipano alle riunioni programmate e alle uscite didattiche, previa autorizzazione della cooperativa di riferimento.

COORDINATORI DI CLASSE

- Rilevano i BES presenti nelle proprie classi, segnalandone la presenza di nuovi alla funzione strumentale.
- Predispongono i PDP per gli alunni DSA e altri BES.
- Presiedono le riunioni del CdC deputato all'elaborazione dei PDP e dei PEI.

- Informano la funzione strumentale della ricezione di nuove documentazioni relative ad alunni DSA o altri BES, che hanno ricevuto dalle famiglie che non si sono rivolte prima alla segreteria della scuola.

CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

- Individuano e definiscono i bisogni di ciascun studente, rilevando gli alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale.
- Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e l'applicazione di misure compensative e/o dispensative.
- Favoriscono l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri, valorizzando la lingua e la cultura del paese di origine.
- Elaborano e condividono PDP e PEI predisposti dai coordinatori di classe e insegnanti di sostegno.
- Verificano in itinere i piani di lavoro concordati.
- Collaborano con le FS (BES, stranieri e orientamento) sulle strategie da adottare in situazioni straordinarie.
- Collaborano con scuola-famiglia-territorio.

COLLEGIO DEI DOCENTI

- A fine anno scolastico verifica i risultati del Piano annuale per l'Inclusività e delibera il PAI, nell'ultimo collegio del mese di giugno.
- Esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione, stabilendo finalità, obiettivi e destinazione delle risorse professionali presenti nell'Istituto.
- Delibera azioni di formazione che promuovano tematiche sull'inclusione.

UFFICIO DI SEGRETERIA

- Accoglie e provvede a predisporre il protocollo riservato (fase 1) per le certificazioni diagnostiche ricevute.
- Informa la FS BES della ricezione di tutte le documentazioni ricevute relative ad alunni con BES.

- Effettua eventuali duplicati di PDP-PEI per le famiglie che ne fanno richiesta.
- Provvede alla custodia di tutta la documentazione nel fascicolo dell'alunno BES a fine ciclo scolastico.
- Gestisce l'eventuale invio della documentazione e fascicolo al richiedente (scuola secondaria di secondo grado e/o altra scuola in caso di trasferimento), previo consenso scritto della famiglia.
- Si preoccupa della stampa delle pagelle e degli attestati degli alunni con valutazione differenziata e di custodirne una copia nel fascicolo dell'alunno.
- Collabora con le FS BES nell'invio dei dati su dad@, Enti Locali (richiesta educatori), Invalsi e questionari Istat.

PERSONALE ATA

- Collabora con il personale docente nell'ambito dell'assistenza fisica (igiene e accompagnamento) dell'alunno DVA, nonché nell'ambito della vigilanza in ambiente scolastico, come previsto dalla normativa specifica (CCNL 2006/2009).

ALUNNI STRANIERI

Nel territorio del Comune di Paderno Dugnano la presenza di alunni stranieri è costantemente monitorata e denota processi di stabilizzazione. Per questo motivo le scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, hanno sentito l'esigenza di realizzare un progetto di rete unitario sul tema dell'Intercultura per l'accoglienza, l'integrazione e il supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, che coinvolga enti locali e associazioni. La comune progettualità ha come obiettivo la realizzazione di sinergie per affrontare le nuove realtà che si esplicitano nell'accompagnare lo studente e la sua famiglia in un percorso di formazione che duri per tutto il periodo di permanenza nel sistema scolastico. A disposizione degli insegnanti vi è un archivio di materiale strutturato e idoneo, oltre a strumenti per i docenti che favoriscono l'osservazione e la

rilevazione di bisogni e dei livelli di partenza. Inoltre è prevista la collaborazione di un mediatore linguistico-culturale sulla base dei fondi assegnati dall'Amministrazione Comunale e previsti per gli alunni stranieri presenti nel territorio di Paderno Dugnano.

Il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per l'integrazione degli alunni stranieri che si avvale di due docenti con i seguenti compiti:

coordinare attività correlate alla tematica dell'accoglienza e dell'inserimento;
promuovere e attivare progetti di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
collaborare con i referenti del progetto di RETE unitario per l'accoglienza, l'integrazione, il supporto degli alunni stranieri e delle loro famiglie, che coinvolga gli enti locali e le associazioni al fine di realizzare e mantenere sempre in vita sinergie nuove per affrontare le varie realtà.

PROGETTO DI ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro Istituto Comprensivo ha attivato un progetto di istruzione domiciliare per la scuola primaria che si propone di garantire il diritto all'apprendimento e di prevenire le difficoltà degli alunni colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola, durante l'anno scolastico.

Tale progetto prevede un intervento a domicilio dell'alunno/a, per un monte ore di 4 ore settimanali per la scuola primaria e 6 ore per la scuola secondaria di primo grado e attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie allo scopo di consentire allo studente/ssa un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Essendo un principio condiviso la valorizzazione di tutte le differenze etniche, culturali e religiose, si garantisce a chi liberamente sceglie di non avvalersi dell'ora di religione cattolica la possibilità di usufruire di un'attività alternativa progettata e proposta dal Collegio Docenti a inizio anno scolastico.

2.CONTINUITA'

PROGETTAZIONE DI UN CURRICOLO VERTICALE

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e didattica, è progressivo e continuo. La presenza, sempre più diffusa degli Istituti Comprensivi, consente la progettazione di un unico curriculum verticale e facilita il raccordo con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

AMBITO MOTORIO

Scuola dell'Infanzia

La proposta educativa vuole essere uno "strumento ausiliario" al lavoro quotidiano delle insegnanti perché si ritiene che l'esperienza-gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura didattica, con la musica e il ritmo possano agevolare il bambino nella presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco, attraverso il quale il bambino può conoscere e sperimentare.

A tal proposito nell'anno scolastico in corso si svolgerà l'attività un progetto di attività motoria la cui finalità è la presa di coscienza e conoscenza del sé corporeo.

Scuola Primaria

Il progetto "A SCUOLA DI SPORT" è centrato non solo sul corpo in movimento e la sua relazione con lo spazio, ma anche sul gioco e sull'avvio allo sport

(pallavolo, pallacanestro, pallamano, baseball, scherma) nell'intento di costruire una "palestra di esperienze" per promuovere un'azione educativa e culturale della pratica motoria e sportiva affinché diventi abitudine di vita. L'attività condotta da un esperto del progetto MIUR in collaborazione con il CONI, viene poi proseguita dal docente di classe che ha così l'opportunità non solo di assistere alla lezione, ma di acquisire e sperimentare in modo diretto competenze professionali più specifiche. A conclusione del progetto è prevista una giornata di gare competitive e non.

Scuola Secondaria

L'attività di scienze motorie prevede:

La scuola ha attivato per l'anno scolastico 2017/18 diversi progetti sportivi diversificati per classe.

CLASSI I°

Progetto Hockey

Un approccio teorico-pratico con l'obiettivo di stimolare il controllo dell'emotività e dell'aggressività, di sviluppare comportamenti corretti relazionali, di favorire le capacità coordinative e d'equilibrio.

CLASSI II°

Progetto arrampicata

Percorso di più giornate, strutturato in attività di gioco-sport con l'utilizzo di strutture artificiali e naturali. Oltre agli obiettivi legati alla tecnica dell'arrampicata si cercherà di sviluppare l'autostima, la fiducia in sé e nei compagni e soprattutto prendere coscienza del pericolo e di come affrontarlo.

CLASSI III°

Batti e corri

Attraverso il gioco di squadra del baseball si cercherà di sviluppare la capacità di iniziativa e di risoluzione di problemi. Assunzione delle responsabilità e gestione di comportamenti corretti. Tutti questi progetti hanno lo scopo di

infondere negli studenti la curiosità per gli sport meno conosciuti e praticati. Oltre l'approfondimento delle tecniche specifiche di ciascuno sport, gli obiettivi che più ci interessano sono quelli formativi ed educativi, così che lo sport diventi uno strumento per acquisire sani stili di vita. Tutti e tre i progetti hanno come fase finale uscite didattiche o viaggi d'istruzione per partite, gare, partecipazione a campionati o esperienze dirette.

Olimpiadi della danza

Da ultimo quest'anno si è scelta una classe seconda per sperimentare una proposta a livello nazionale. Si parteciperà alle "Olimpiadi della danza" un progetto che dopo una serie di lezioni tenute nella nostra scuola, vedrà i nostri alunni esibirsi in una coreografia confrontandosi con scuole provenienti da tutta Italia, durante una manifestazione che avrà luogo in un palazzetto sportivo a Milano.

AMBITO LINGUISTICO (L2 - inglese)

Scuola dell'Infanzia

Progetto di lingua inglese: "LET'S PLAY....ENGLISH!"

Nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia si sottolinea che i bambini possono efficacemente apprendere una seconda lingua, "purché il contesto sia dotato di senso, l'apprendimento avvenga in modo naturale, sia inserito nelle attività quotidiane e diventi (...) occasione di riflessione e di dialogo".

Nella scuola dell'Infanzia, quindi, si favorisce un primo approccio alla lingua straniera inteso come acquisizione naturale più che apprendimento, data la fascia di età degli alunni.

Al pari della lingua materna la L2 sarà interiorizzata attraverso l'esperienza diretta e abbraccerà tutta la gamma di capacità comunicative del bambino: verbali e non verbali. Privilegiando l'aspetto ludico, il coinvolgimento del bambino è totale a quest'età: gli aspetti psicologici e percettivo-motorio si

integrano ed attraverso la modalità del gioco, rendono divertente e stimolante qualsiasi apprendimento, anche quello della lingua straniera.

Scuola Primaria

“VERSO LA PROVA INVALSI DI LINGUA INGLESE”

A partire dall'a.s. 2017/18 gli insegnanti di lingua inglese della scuola primaria, ed in particolare delle classi quarte e quinte somministrano agli alunni, all'interno delle verifiche intermedie quadrimestrali, test che abbiano una corrispondenza per tipologia, livello di difficoltà e criteri di valutazione, alle prove del Cambridge, relative al livello A1 del QCER.

Una volta elaborati i risultati, tale percorso può consentire di:

verificare le competenze acquisite dagli studenti in tutte e quattro le abilità;
confrontare i risultati raggiunti dalle classi;

garantire gli stessi traguardi a tutti gli alunni e quindi garantire omogeneità all'interno della scuola;

valutare gli esiti della programmazione e della metodologia d'insegnamento, con eventuali ricadute sulle stesse;

abituare gli alunni al confronto con altri insegnanti;

favorire la continuità tra i due ordini di scuola (primaria e secondaria)

attraverso la comunicazione dei risultati della prova a fine classe quinta e i test d'ingresso di inizio prima;

aiutare gli alunni a controllare le proprie emozioni in una situazione stressante, come l'esame.

Scuola Secondaria

“CERTIFICAZIONE PER LA LINGUA INGLESE (KET)”

Il corso è tenuto dagli insegnanti d'inglese della scuola secondaria ed è finalizzato al conseguimento della certificazione delle competenze di livello A2 del quadro europeo delle lingue straniere.

Il corso inizia nel primo quadrimestre (ottobre) e si conclude nel secondo quadrimestre (maggio) con un esame scritto e orale tenuto da insegnanti di madrelingua e valutato da docenti del British Council di Cambridge.

A livello europeo costituisce credito formativo.

Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per la certificazione dell'inglese, con le seguenti funzioni: informare le famiglie rispetto alla tipologia, date e costi dell'esame esterno; effettuare un'indagine conoscitiva presso gli alunni interessati a sostenere gli esami; analizzare i dati emersi dagli esiti degli esami precedenti per vedere punti di forza e debolezza degli alunni rispetto agli obiettivi valutati; concordare con il docente di materia azioni di programmazione comuni; reperire materiali idonei e simulazioni di prove; programmare spazi in cui inserire attività di preparazione; organizzare i corsi: contattare gli enti certificatori, organizzare gli spostamenti degli alunni, ritirare i diplomi, ecc.; confrontare gli esiti degli esami di certificazione con i risultati conseguiti dagli alunni nell'esame di terza media.

CONTINUITA' DIDATTICA

A tale proposito sono presenti nel nostro comprensivo iniziative, forme di raccordo e coordinamento dei curricoli dei vari ordini di scuola:

Infanzia

Primaria

Secondaria di primo grado

Orientamento alla scelta della scuola secondaria di secondo grado

CONTINUITA' EDUCATIVA

Il progetto educativo è una tipologia particolare di progetto che prevede le modalità di sviluppo di un processo educativo in un contesto di apprendimento. Gli ambiti del progetto educativo comuni ai tre ordini riguardano la relazione, la cultura della legalità, l'autonomia.

La scuola non è solo un luogo di studio, ma anche un ambiente dove si creano e si vivono relazioni: rapporti tra compagni e compagne di classe; rapporti tra insegnanti e allievi; rapporti tra alunni e collaboratori scolastici ed esperti esterni. Una buona relazione tra insegnante e allievo, basata su fiducia e apertura reciproca, non è solo importante sul piano umano, ma influenza

positivamente il rendimento scolastico e gratifica anche l'insegnante; viceversa la mancanza di questi requisiti può portare lo studente ad un calo di rendimento fino anche all'abbandono degli studi e può ingenerare frustrazione e demotivazione. Anche i rapporti tra compagni di classe sono molto importanti, sia per il benessere e la maturazione personali, sia per il rendimento scolastico: quando i rapporti sono positivi si va a scuola più volentieri, si è più motivati. Se invece si hanno difficoltà a mantenere rapporti con i compagni, oppure si è coinvolti in comportamenti di bullismo o ancora si viene emarginati dal gruppo, allora si producono disagio e demotivazione che possono influire negativamente sulla maturazione psicologica dell'individuo. Quella scolastica è l'esperienza in cui, dopo la famiglia, si continua quel processo che avvia alla consapevolezza della necessità del rispetto di regole e norme.

La cultura della legalità è basata sull'interiorizzazione e la condivisione delle regole; per far sì che si possa avere piena coscienza e convinzione della necessità del rispetto delle stesse, delle leggi e della dignità delle persone, si promuovono il dialogo in classe, il confronto, il libero e aperto dibattito che arricchiscono e aiutano ad affermare le proprie idee, accettando e rispettando le opinioni altrui.

Il percorso che ogni persona compie nell'età evolutiva è un cammino verso l'autonomia.

L'educazione è, fondamentalmente, impegno a favorire questo viaggio verso l'indipendenza, verso una maggiore consapevolezza e capacità critica. Tale percorso avviene gradualmente e attraversa i diversi ordini di scuola in cui viene promossa l'acquisizione di un sempre più maturo grado di autonomia. La scuola dell'infanzia promuove l'autonomia personale, la scuola primaria l'autonomia operativa, la secondaria la capacità critica.

Il D.lgs n.60 di aprile 2017, infatti, *promuove la cultura umanistica e la valorizzazione del patrimonio artistico e delle produzioni culturali e sostiene la nascita e la crescita della creatività*. L'istituto si attiva attraverso varie iniziative per ampliare l'area delle competenze chiave di cittadinanza

Le attività di quest'area, proposte dai Consigli di classe o dai singoli docenti, implementano le azioni per sviluppare un curriculum verticale delle competenze chiave di cittadinanza. Lo scopo è integrare il curriculum offrendo occasioni di arricchimento e dell'esperienza formativa, in modo da favorire il raggiungimento dei traguardi delle Indicazioni Nazionali e delle programmazioni didattiche. Le famiglie vengono informate nelle assemblee di illustrazione della progettazione e viene acquisito il consenso scritto dei rappresentanti per l'adesione alle iniziative svolte all'esterno della scuola.

- 1) Uscite didattiche sul territorio per conoscere la storia di Paderno Dugnano, il suo patrimonio artistico, naturalistico e culturale.
- 2) Uscite didattiche per assistere a spettacoli teatrali in lingua straniera
- 3) Realizzazione di concerti e spettacoli teatrali in collaborazione con la Clinica San Carlo e la Banda di Santa Cecilia
- 4) Partecipazione a concorsi, spettacoli teatrali vari e rappresentazioni cinematografiche
- 5) Partecipazione ai progetti del Piano del Diritto allo Studio

(cfr. Allegato relativo ai progetti)

MULTIMEDIALITA'

Nel contesto della *"creazione di soluzioni innovative e tecnologiche, formazione interna e coinvolgimento della comunità scolastica"* così come richiesto da alcuni punti fondanti del PNSD, in merito all'azione#28 di suddetto Piano, si è pensato - in continuità con la scuola secondaria e dell'infanzia - all'allestimento nella scuola primaria di uno spazio alternativo per l'apprendimento ed in particolare alla costituzione di un ambiente digitale di nuova generazione al fine di promuovere metodi coinvolgenti di pratica e di insegnamento e stimolare l'apprendimento, secondo i diversi stili; a tal proposito laboratori mobili o semi mobili, aule aumentate dalla tecnologia consentono di trasformare gli studenti da fruitori passivi a fruitori attivi e con un maggior senso critico e di favorire un uso sempre più consapevole dei sistemi digitali nei quali le nuove generazioni

sono immerse. Contestualmente a questo si intende promuovere la formazione interna dei docenti attraverso l'uso di risorse interne e la condivisione di esperienze e il coinvolgimento della comunità dei genitori attraverso percorsi formativi, seminari o conferenze sul tema del cyber bullismo.

AREA DELLA VALUTAZIONE

L'Istituto attribuisce una particolare attenzione al sistema della valutazione degli apprendimenti.

Ai sensi dell'art.1 del decreto legislativo 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati dell'apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Il momento della valutazione costituisce motivo di riflessione e di ricerca delle migliori strategie per promuovere in tutti gli alunni un apprendimento che valorizzi le potenzialità di ognuno di loro.

L'insegnante per questo:

fornisce gli strumenti per apprendere;

predispone prove di verifica degli apprendimenti: in ingresso, in itinere, di fine U.d.A;

programma possibilità di aiuto nei confronti dell'alunno per favorire il superamento delle difficoltà in itinere;

pianifica percorsi individualizzati o personalizzati per gli alunni in situazione di insuccesso;

si confronta con i colleghi ed opera in collaborazione con loro.

Il monitoraggio continuo degli apprendimenti degli allievi avviene attraverso un sistema di valutazione che prevede:

la condivisione dei parametri valutativi;

l'osservazione e la misurazione;

la valutazione iniziale, in itinere e finale degli apprendimenti (nella scuola primaria e secondaria di primo grado);
la possibilità di verificare eventuali incongruenze nella programmazione del curriculum e, quindi, di apportare le modifiche necessarie;
la comunicazione per tempo e con precisione agli alunni e ai genitori dei risultati conseguiti dai singoli alunni, per garantire il diritto a conoscere e a partecipare, nei modi concordati e nel rispetto delle singole competenze e professionalità, agli interventi didattico-educativi opportuni;
l'analisi e la riflessione sulle prove Invalsi (Primaria e Secondaria) che si articola in:
approccio alle prove attraverso simulazioni;
adeguamento alle prove nella strutturazione di alcune parti delle verifiche comuni;
riflessione con gli alunni sui risultati ottenuti e sulle difficoltà incontrate;
riflessione a inizio anno sui risultati ottenuti il precedente anno scolastico per adeguare o rimodulare la programmazione di alcune discipline.

Scuola dell'Infanzia

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita; evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. La metodologia della documentazione, come processo che produce tracce, riflessioni, rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e, soprattutto, rende possibili gli adattamenti del progetto educativo iniziale alle concrete risposte dei bambini.

Questa avviene:

a livello iniziale, tramite colloqui con i genitori e strumenti di osservazione elaborati dai docenti;

in itinere con elaborati personali di ciascun alunno;

a livello finale con l'utilizzo degli strumenti concordati nella commissione continuità Scuola Infanzia- Scuola Primaria.

Per la comunicazione degli esiti alle famiglie sono previsti: incontri individuali nel corso dell'anno su richiesta dei genitori e/o dei docenti; riunioni di sezione: presentazione e verifica del progetto educativo.

Nella scuola Primaria e secondaria

“ La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (D.Lgs 62 art 1- 13 aprile 2017).

I docenti si propongono, quindi, di usare la valutazione per produrre effetti positivi sul rapporto degli allievi con l'apprendimento, permettendo loro di sviluppare autoconsapevolezza rispetto al processo formativo e ai risultati attesi.

L'articolo 3 del DL n.62 riguarda l'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e afferma che gli alunni sono ammessi anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio possono NON ammettere gli alunni alla classe successiva o alla prima classe di scuola secondaria di primo grado solo in casi eccezionali e comprovati da motivazione specifica e all'unanimità.

L'articolo 6 del D.Lgs n. 62 afferma che le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo. In tale delibera il voto dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa, se determinante, viene motivato e scritto a verbale.

Scuola dell'obbligo

I docenti condividono i seguenti aspetti comuni:

la valenza formativa dell'azione educativa con la formulazione del giudizio globale di maturazione raggiunto, da inserire nel documento di valutazione, prendendo in esame le competenze disciplinari, sociali e personali e il percorso scolastico individuale dell'alunno (nella Scuola Primaria) facendo riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea (decreto 62/2017 - Scuola Primaria);

la determinazione del voto numerico esplicitando la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli d'apprendimento sulla base degli indicatori specifici dei due gradi scolastici;

la scelta di non attribuire valutazioni inferiori a 5 nella Scuola Primaria e al di sotto del 4 nella Scuola Secondaria di primo grado;

l'indicazione degli ambiti, desunti dalle Indicazioni Nazionali, ai quali la valutazione si riferisce.

L'attribuzione del voto numerico nel documento di valutazione e nelle prove di verifica previste, avviene secondo criteri condivisi e trasparenti indicati in modo più specifico nelle parti relative ai singoli ordini di scuola. I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Per la comunicazione degli esiti alle famiglie sono previsti:

incontri individuali con i genitori, per presa visione e consultazione del documento di valutazione, alla fine del primo e del secondo quadrimestre;
incontri individuali con le famiglie, su richiesta dei genitori e/o dei docenti;
accesso riservato al sito, dove i genitori, tramite password personale, possono visionare tutte le valutazioni assegnate al proprio figlio (riportate anche sulla parte dedicata ai voti del diario) e, eventualmente, stampare il documento finale di valutazione.

La valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento assume un ruolo centrale nella esperienza scolastica degli alunni. Per questo motivo, l'attività di valutazione risponde a una funzione di carattere formativo e accompagna il processo di crescita. I docenti focalizzano l'attenzione sia sul rispetto generale delle regole sia sull'assimilazione dei valori positivi che le sottendono, cercando di promuovere negli allievi una riflessione sul proprio comportamento e sulle proprie responsabilità. Si precisa inoltre che la valutazione del comportamento è oggetto di attenta osservazione da parte dei docenti allo scopo di comprendere anche eventuali situazioni problematiche o di disagio.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per la scuola secondaria di I grado allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.

Il collegio dei docenti definisce i criteri per la valutazione del comportamento determinando anche le modalità di espressione del giudizio.

I criteri di valutazione sono in lavorazione verranno allegati successivamente.

ATTIVITA'

L'Istituto Comprensivo, nell'ottica di perseguire i valori di uguaglianza e continuità descritti, ogni anno attiva le seguenti iniziative.

PROGETTO "RICUCIRE LA RETE"

Il progetto "Ricucire la rete" del Piano Sociale di Zona, in partnership con la provincia di Milano, è finalizzato all'avvio di interventi di accoglienza e presa in carico per le famiglie e i minori in situazione di disagio; è volto a promuovere politiche sociali sempre più fondate sul diritto dei minori a vivere e crescere nell'ambito delle proprie famiglie e volte a sostenere esplicitamente le stesse secondo un'ottica non più assistenziale ma promozionale e preventiva. Il Piano

di organizzazione del servizio è predisposto dal Comune di Paderno Dugnano, su proposta dei responsabili dei Servizi Sociali dei comuni sottoscrittori. La connessione con il mondo della scuola è data dall'attivazione di uno sportello di consulenza rivolto agli insegnanti con la finalità di supportarli sia nella relazione con gli alunni (portatori di difficoltà di natura relazionale) che con la famiglia d'origine. Sono previsti anche incontri con i genitori degli allievi per sostenerli, mediare in situazioni di conflittualità, e soprattutto condividere e costruire tra le parti un eventuale percorso di sostegno al minore.

"ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA CON ALLEGRIA (OPEN DAY)"

Progettato dalle insegnanti della scuola dell'infanzia, si rivolge alle famiglie che dovranno iscrivere il proprio figlio alla scuola dell'infanzia.

Vengono proposti due incontri:

il primo incontro è rivolto ai genitori: le insegnanti presentano la scuola dell'infanzia attraverso filmati, spiegazioni e cartelloni dove vengono raccontati i momenti della giornata scolastica e le molteplici attività educative-didattiche; il secondo incontro è rivolto ai bambini accompagnati dai genitori: i genitori con i loro bambini potranno esplorare la scuola; inoltre verranno organizzati laboratori creativi-interattivi animati dalle insegnanti.

Finalità

Presentare la scuola ai genitori e ai bambini che si devono iscrivere all'anno scolastico successivo.

Permettere ai genitori e ai bambini un approccio con la realtà scolastica al fine di attenuare il disagio dovuto all'impatto con un ambiente nuovo.

"VERSO LA SCUOLA DELL'INFANZIA"

L'ingresso nella scuola dell'Infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino immerso per la prima volta, nella maggior parte dei casi, nella sua prima esperienza sociale, all'interno di un ambiente nuovo e in relazione con persone che non appartengono al suo nucleo familiare. Il momento dell'accoglienza, particolarmente delicato per bambini così piccoli,

facilita il processo di separazione dall'adulto, consolida il processo di distanziamento che è condizione essenziale per avviare un processo sereno di socializzazione e apertura verso l'altro. Il progetto prevede tempi, spazi e riti organizzati e strutturati. Si predispongono, pertanto, uno spazio di accoglienza e una piacevole atmosfera di benvenuto attraverso una serie di accorgimenti e strategie volte a rendere la situazione e il contesto rassicuranti e invitanti anche per coloro che tornano dalle vacanze e non solo per i nuovi iscritti. Nell'ambito invece della programmazione annuale, da febbraio in poi, sono previste attività per fasce d'età, con modalità, spazi e tempi adeguati. I gruppi omogenei rappresentano l'ambiente privilegiato per lo svolgimento delle attività specifiche in quanto i bambini hanno la possibilità di soddisfare i loro bisogni di esplorazione, sperimentare linguaggi diversi, operare in contesti diversificati. Tali attività vengono svolte in compresenza dalle insegnanti dalle 10.15; tale tempo scuola permette alle insegnanti di essere maggiormente attente ai bisogni di ciascun bambino. Steso dalle insegnanti delle scuole dell'infanzia del circolo, il progetto prevede anche una serie di incontri con la famiglia, essendo essa l'ambito in cui ha avuto inizio la storia del bambino. Questo contatto iniziale con le famiglie, prima della frequenza dell'alunno a scuola e successivamente con contatti periodici collettivi e individuali, si ritiene indispensabile per l'accoglienza del bambino.

Finalità

Progettare ed organizzare un percorso che promuova il benessere del bambino, la percezione di essere accolto e accettato dall'ambiente scolastico, divenendo così protagonista delle sue esperienze.

Promuovere un atteggiamento di fiducia verso l'adulto.

Promuovere la costruzione di nuove relazioni collaborative tra scuola e famiglia.

“VERSO LA SCUOLA PRIMARIA”

Tale raccordo si articola tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e prevede una serie di incontri tra le componenti dei diversi ordini di scuola:

Scuola Primaria aperta (OPEN DAY) ai bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, accompagnati dai genitori, che saranno accolti e intrattenuti dagli alunni delle classi quarte (dicembre - febbraio);

incontri tra insegnanti delle future prime e della scuola dell'infanzia per il passaggio delle informazioni relative agli alunni (giugno);

Incontri tra insegnanti dei due ordini di scuola per verificare e valutare il raggiungimento degli obiettivi programmati (dicembre);

incontro tra insegnanti e alunni di quarta con quelli della scuola dell'infanzia, accompagnati dai docenti, per attuare lo scambio di un fascicolo e di un oggetto simbolico (maggio);

interventi dell'insegnante di sostegno della scuola primaria nella scuola dell'infanzia per raccogliere informazioni sugli alunni diversamente abili frequentanti l'ultimo anno di scuola dell'infanzia (giugno);

colloqui tra insegnanti e genitori dei bambini in ingresso nella scuola primaria (giugno). Tali colloqui hanno il fine di favorire un positivo primo avvicinamento della famiglia all'istituzione scolastica, raccogliere informazioni significative sulla vita del bambino al fine di garantire un inserimento graduale e positivo; orario ridotto per inserimento graduale durante la prima settimana di scuola:

I giorno: 9.00 - 12.00

II – III giorno: 8.30 - 12.30

IV – V giorno: 8.30 - 14.30

Finalità

Attuare un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro che risulti il meno traumatico possibile per l'alunno.

Creare una motivazione al proseguimento tramite attività ed iniziative adeguate.

Rilevare in tempo utile svantaggi e difficoltà definendo anche strategie d'intervento.

“VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO”

Per quanto riguarda l'aspetto della continuità in verticale tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado sono previste le seguenti modalità di raccordo:

visita della Scuola Secondaria, nel mese di novembre, da parte dei bambini delle quinte, accompagnati dalle loro maestre, ospiti a gruppi, nelle classi prime per seguire alcune attività e fare la merenda insieme all'intervallo;
partecipazione di una delegazione di alunni delle classi quinte alla premiazione e consegna della “borsa di studio Polizzotto” ad alcuni alunni di terza media del precedente anno scolastico;

colloqui, in itinere, tra docenti delle classi quinte e della Scuola Secondaria per presentare le modalità di apprendimento e il percorso formativo degli alunni;
“prove di uscita” di italiano, matematica e inglese, effettuate a fine maggio, da alcuni docenti della scuola secondaria che si recano presso le classi quinte della primaria per la somministrazione delle stesse.

Finalità

Attuare un passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro che risulti il meno traumatico possibile per l'alunno.

Creare una motivazione al proseguimento tramite attività ed iniziative adeguate.

Rilevare in tempo utile svantaggi e difficoltà definendo anche strategie d'intervento.

“ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO”

È un progetto di sostegno e di orientamento alla scelta del percorso scolastico indirizzato a studenti, genitori, docenti che prevede diverse iniziative per l'Orientamento Scolastico. La scuola media “Don Minzoni” aderisce al progetto di rete “Percorsi Orientativi Integrati, in collaborazione con il comune di Paderno Dugnano, di cui fanno parte anche le seguenti scuole del territorio: SMS “Allende -Croci, SMS “Gramsci”, SM “Don Bosco”, IISS “C. E.Gadda”.

Attività proposte e finalità

Nelle classi prime si svolgono delle attività centrate sul miglioramento delle capacità relazionali e della conoscenza di sé.

Nelle classi seconde, gli studenti sono impegnati in un'attività volta a rafforzare abilità trasversali, propedeutiche alla scelta, quali saper eseguire operazioni necessarie allo svolgimento di un compito (operatività e manualità), rispettare regole di convivenza civile, collaborare con i coetanei e gli adulti, essere capaci di autovalutarsi (problem-solving e decisionalità).

All'inizio della classe terza il progetto è particolarmente centrato sul problema della scelta dell'indirizzo di studi successivo. Il momento è infatti vissuto, nella maggior parte dei casi, con ansia e perplessità, anche perché non si conosce il nuovo ambiente scolastico e non è sempre chiaro ciò che caratterizza il nuovo corso di studi che si vorrà intraprendere.

Il progetto cerca di dare una risposta alla problematicità della scelta tramite un'informazione personalizzata e un percorso formativo consapevole.

Gli allievi delle classi terze saranno quindi stimolati a riflettere in maniera serena e realistica sulla loro effettiva motivazione allo studio e a prendere consapevolezza delle loro capacità e attitudini, grazie anche alla somministrazione di questionari e schede, alla lettura di testi o alla visione di film inerenti all'argomento.

Le iniziative messe in atto, per raggiungere gli scopi prefissati, dai referenti del progetto sono:

organizzazione e avvio di uno sportello informativo aperto agli alunni, ai genitori e ai docenti dai primi di novembre a quindici giorni prima dell'iscrizione alla scuola superiore;

organizzazione di incontri tra insegnanti delle scuole superiori e alunni delle classi terze;

organizzazione di incontri tra docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado e referenti per l'orientamento, finalizzati all'individuazione di parametri cognitivi e non cognitivi per la creazione di profili orientativi in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;

elaborazione di profili in uscita dalla scuola media attraverso l'uso di griglie di osservazione sulla motivazione e sul metodo di studio e sulle caratteristiche personali degli alunni, ai fini della compilazione del Consiglio Orientativo; monitoraggio costante dei dati relativi agli esiti formativi e agli orientamenti degli alunni.

Negli anni sono stati realizzati diversi incontri informativi e conferenze, rivolti ai genitori delle classi terze, utili anche agli insegnanti e agli operatori di settore. Tali iniziative hanno visto la presenza di esperti dell'orientamento, di psicologi e di esperti del mondo del lavoro. Negli incontri sono stati trattati argomenti quali l'attività di orientamento svolta a scuola e il ruolo del progetto, il sistema scolastico e i processi di riforma.

Dal 2004 è stata introdotta un'innovazione, per quanto riguarda l'intervento rivolto alle classi terze, attraverso l'organizzazione del "Campus Orientascuola", un evento che si tiene una volta all'anno, solitamente a novembre, dove le scuole superiori e i centri di formazione professionale del territorio presentano la loro offerta formativa.

Dal 2008, all'interno del Campus Orientascuola, è stato creato lo "Spazio Orientamento", dedicato ad alunni e genitori, che mette a disposizione due orientatori dell'Agenzia per la Formazione e l'Orientamento al Lavoro Nord Milano (AFOL), in grado di dare ulteriori suggerimenti e consigli utili al processo di decisione.

Un altro degli interventi ricorrenti negli ultimi anni, nell'ambito della collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e le scuole secondarie di primo grado in campo orientativo, è la realizzazione e la distribuzione della piccola guida "Sopra la media", che è un utile strumento per aiutare i ragazzi e le loro famiglie a conoscere meglio le scuole presenti sul territorio. Nel nostro Istituto Comprensivo il Collegio dei Docenti ha individuato una funzione strumentale per l'orientamento, che si avvale di due docenti, con le seguenti funzioni: raccogliere e mettere a disposizione dei coordinatori delle classi 2^e materiale relativo alla conoscenza del sé, allo scopo di stimolare gli alunni a prendere consapevolezza delle proprie attitudini, punti di forza e difficoltà;

raccogliere e consegnare ai coordinatori delle classi terze materiale informativo relativo alla riforma della scuola secondaria di I grado e all'articolazione dell'offerta formativa;

raccogliere e mettere a disposizione dei coordinatori delle classi 3^e materiale utilizzabile nell'ambito del percorso orientativo da svolgere in classe;

raccogliere e consegnare alle classi terze materiale informativo relativo alle scuole del territorio e della Provincia di Milano;

consegnare ai coordinatori delle classi terze copie contenenti informazioni sulle diverse attività proposte dalle scuole superiori, moduli per l'accesso allo sportello Orientamento, griglie per la raccolta dei dati riguardanti i singoli alunni, organizzazione degli incontri con i docenti di alcuni istituti superiori del territorio e della Provincia di Milano;

attivare lo Sportello Orientamento per studenti e genitori per colloqui individuale.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola, nell'esercizio della sua funzione educativa e formativa, favorisce, attraverso la partecipazione democratica e la collaborazione con l'utenza, l'interazione e forme di sinergia con la realtà locale. La scuola valorizza le risorse culturali, strumentali ed ambientali offerte dal territorio e dalle strutture in esso presenti.

Il tessuto di relazioni e di scambi che si realizza tra scuola ed extrascuola offre al bambino la possibilità di acquisire nuove conoscenze, interiorizzare norme di condotta e sviluppare atteggiamenti e comportamenti che lo aiutino a superare punti di vista egocentrici ed esclusivi.

Ciò risulta propedeutico per una conoscenza più adeguata della complessità della realtà che lo circonda, dilatata nelle sue contraddittorietà dalle continue sollecitazioni dei mass media.

L'apertura della scuola all'ambiente favorisce l'esperienza della diversità ed educa alla convivenza civile. A tal fine, i progetti previsti prevedono: interventi di educazione ambientale;

progetto sport con intervento di specialisti nelle ore di educazione motoria in
compresenza con insegnanti titolari di classe;
visita al centro cottura;
animazioni alla lettura e visita alla biblioteca comunale;
attività in collaborazione con associazioni culturali musicali del comune per
partecipazione ad eventi comuni (Villa Lobos, banda, centro anziani).

RAPPORTI CON LE ALTRE SCUOLE, UNIVERSITA' E ALTRI ENTI

IIS GADDA di Paderno Dugnano

La L. 107/2015 offre l'opportunità di effettuare esperienze di alternanza
scuola-lavoro per 200 ore totali nel corso del triennio. Il nostro Istituto ha
stipulato già dal 2015-2016 una convenzione con il liceo Gadda allo scopo di
ospitare studenti del liceo presso le nostre scuole primaria e secondaria che
assistano studenti della secondaria nello studio pomeridiano e supportino gli
alunni stranieri della scuola primaria nello studio dell'italiano

LICEO MARIE CURIE di Meda

Il nostro Istituto ha stipulato già dal 2015-2016 una convenzione con il liceo
Marie Curie allo scopo di ospitare studenti del liceo presso la nostra scuola
secondaria che assistano nello studio pomeridiano.

UNIVERSITA' BICOCCA e UNIVERSITA' CATTOLICA

Il nostro Istituto ha stipulato già dal 2015-2016 una convenzione con le
Università allo scopo di ospitare tirocinanti presso la nostra scuola dell'infanzia.

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Il nostro Istituto ha stipulato già dal 2016-2017 una convenzione con il
Comune allo scopo di ospitare un tirocinante nel ruolo di collaboratore
scolastico presso la nostra scuola dell'infanzia.

RETI DI SCUOLE

Per quanto riguarda la rete di ambito l'IC Paderno appartiene dall'anno
scolastico 2016-2017 alla rete territoriale dell'ambito 23 che ha come scuola

capofila l'IIS Erasmo da Rotterdam di Sesto San Giovanni e come scuola capofila per la formazione l'IIS Montale di Cinisello Balsamo.

Rete Intercultura: la scuola fa parte della Rete intercultura che ha come scuola capofila l'IC De Marchi di Paderno Dugnano e comprende tutti gli istituti di Paderno, il Comune di Paderno e il CPIA di Cinisello Balsamo. Lo scopo della rete è quello di supportare le scuole nelle attività di alfabetizzazione stranieri e di mediazione culturale e linguistica e di organizzare eventi interculturali sul territorio.

Rete per l'Orientamento: la scuola fa parte della Rete Orientamento che ha come scuola capofila l'IC Allende di Paderno Dugnano e comprende tutti gli istituti comprensivi di Paderno, il Comune di Paderno.

Lo scopo della rete è quello di attivare percorsi di orientamento e un CAMPUS per facilitare la scelta della scuola superiore di secondo grado agli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Rete "Teen bull" per la formazione e per lo sviluppo di buone pratiche replicabili in materia di contrasto culturale a bullismo e cyberbullismo: la scuola fa parte della rete per la formazione cyberbullismo che ha come scuola capofila l'IIS Montale di Cinisello Balsamo. Lo scopo della rete è formare docenti della scuola primaria e secondaria sul tema del cyberbullismo affinché attivino percorsi di formazione interna e svolgano attività di informazione e formazione per gli allievi.

"Rete delle scuole multiculturali della Regione Lombardia" di scopo regionale per la realizzazione di un piano pluriennale di formazione per dirigenti scolastici, insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri.

Lo scopo della rete è formare docenti e dirigenti tramite l'attivazione di master e corsi di perfezionamento presso l'Università Bicocca e l'Università di Bergamo

USCITE DIDATTICHE E ATTIVITA' INTEGRATIVE

Le intersezioni, interclassi ed i consigli di classe elaborano un piano di uscite didattiche e di attività integrative che completano e integrano il normale svolgimento delle attività scolastiche.

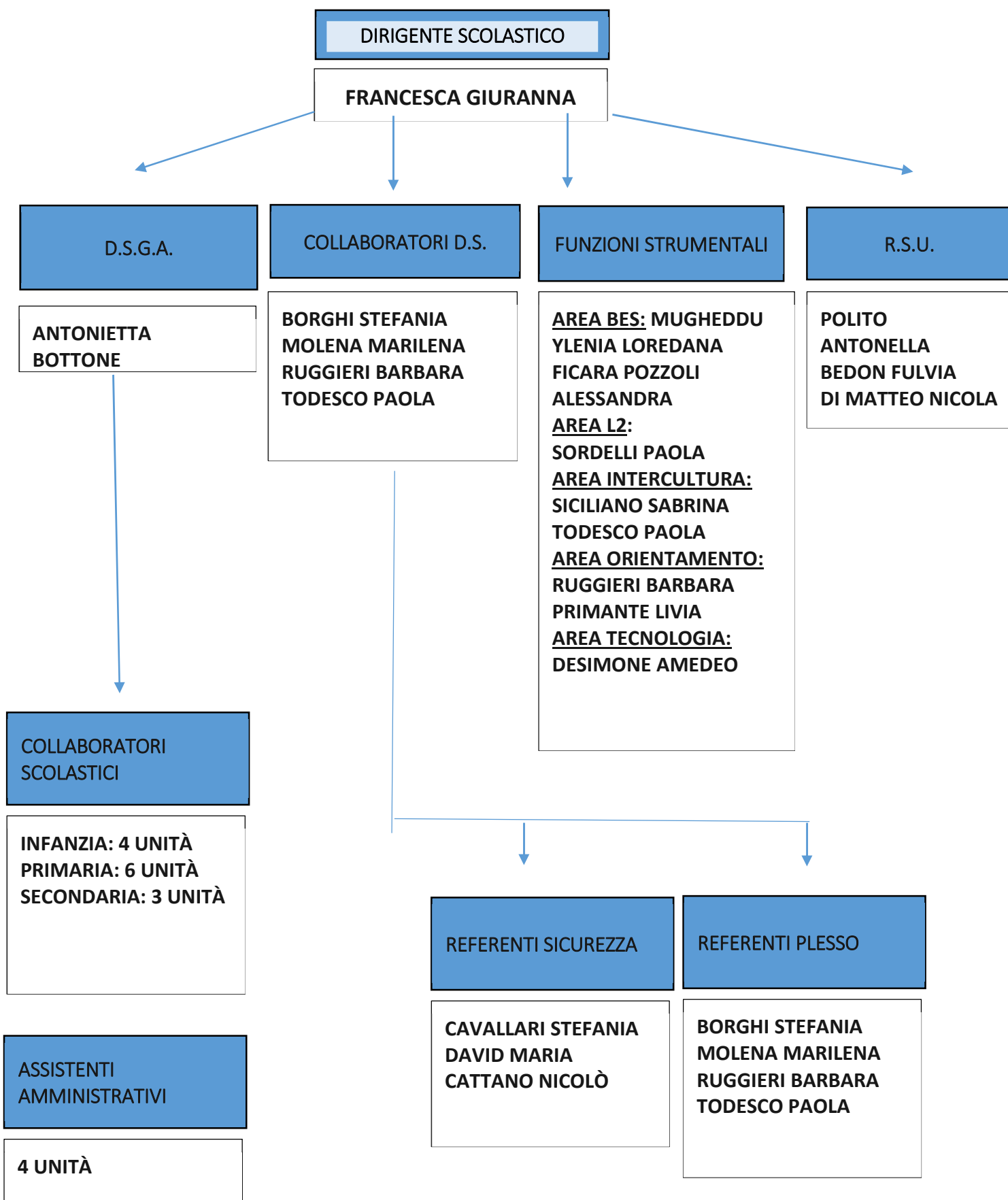
Il Consiglio d'Istituto definisce i tetti di spesa massimi per ogni ordine di scuola.

RAPPORTO SCUOLA - FAMIGLIA

La nostra scuola imposta la sua opera educativa in uno spirito di costante collaborazione con le famiglie, nel rispetto dei reciproci ruoli. Per favorire questo rapporto vengono utilizzati i seguenti incontri tra le famiglie e la scuola stessa:

- presentazione della scuola ai nuovi iscritti;
- assemblee di classe/ sezione
- colloqui individuali con i genitori degli alunni;
- consigli di intersezione, interclasse, classe;
- Consiglio di Istituto;
- momenti di accoglienza e di festa comuni;
- collaborazione con l'Associazione Genitori;
- realizzazione di progetti con i genitori.

ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA



Il Dirigente Scolastico svolge funzione di direzione, promozione, gestione coordinamento e valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali.

Il Consiglio di Istituto è l'organo di governo della scuola: approva il piano dell'offerta formativa e il programma annuale; delibera il Regolamento di istituto, la Carta dei Servizi, i criteri di partecipazione delle famiglie alla vita scolastica; determina le forme di autofinanziamento, la destinazione delle risorse alla realizzazione delle attività.

Le Commissioni del Consiglio di Istituto elaborano proposte sulle materie di competenza del Consiglio, esercitano funzioni di controllo e proposta per quanto attiene l'erogazione dei servizi comunali, collaborano con la scuola per la gestione delle attività scolastiche.

Attualmente sono attive: la Commissione Mensa e le Commissioni biblioteca delle scuole primaria e secondaria di I grado.

L'Ufficio di Segreteria è formato da un direttore dei servizi generali ed amministrativi e da 5 assistenti. Ha il compito di predisporre tutti gli atti amministrativi, contabili, di curare la documentazione scolastica degli allievi e del personale della scuola, di gestire i beni e i sussidi dell'istituto.

Il Collegio dei Docenti ha la competenza esclusiva dell'azione didattica: elabora e delibera il piano dell'offerta formativa; stabilisce le linee generali della programmazione educativa e didattica, valuta l'azione educativa. Il Collegio dei docenti inoltre individua le Funzioni strumentali all'offerta formativa e delibera le commissioni di lavoro e gli incarichi individuali.

Le Commissioni e le Funzioni strumentali del Collegio dei Docenti curano gli aspetti generali di progettualità curricolare, didattica, organizzativa dell'Istituto, svolgono le attività connesse al funzionamento della scuola con ricaduta sul gruppo docente.

I Collaboratori scolastici effettuano servizi di sorveglianza, pulizia, interventi di primo soccorso, emergenza, piccola manutenzione, stampa e copia, giro posta, collegamento con uffici esterni (Comune, Posta, altri Enti).

L'Associazione Genitori formula proposte, pareri e indicazioni per l'elaborazione del progetto di Istituto, organizza iniziative per gli alunni, genitori, in collaborazione con enti e associazioni del territorio.

Il Consiglio di intersezione, interclasse e classe formula la programmazione educativa e didattica; valuta l'andamento e propone opportuni adeguamenti; valuta periodicamente gli alunni proponendo il passaggio alla classe successiva.

Con la presenza dei genitori formula al collegio docenti proposte in ordine all'azione educativa, esprime pareri sui progetti, le uscite didattiche, le iniziative extrascolastiche e di sperimentazione, l'adozione dei libri di testo.

SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BOLIVIA

Via Bolivia, 37- 20037 Paderno Dugnano (MI)

tel 02 – 9182776

SPAZI
6 aule
4 saloni polifunzionali di cui 1 dotato di LIM
1 aula biblioteca
1 aula sostegno

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA		
Pre-scuola	dalle ore 7.30	alle ore 8.00
Entrata	dalle ore 8.00	alle ore 8.45
Uscita	dalle ore 16.00	alle ore 16.15
Post-scuola	dalle ore 16.15	alle ore 16.30 gestito dalle insegnanti di sezione
Post-scuola	dalle ore 16.30	alle ore 18.00 gestito dall'amministrazione comunale

Durante l'orario scolastico sono consentite entrate posticipate e uscite posticipate solo per terapie specialistiche.

Sono, invece, permesse uscite anticipate alle ore 13.00 solo se giustificate da serie motivazioni.

TEMPO SCUOLA E GIORNATA TIPO	
ORARIO	ATTIVITA'
7.30 - 8.00	pre-scuola
8.00 - 8.45	entrata/accoglienza
8.45 - 9.45	gioco libero/conversazione
10.00 - 11.30	attività didattica
11.30 - 12.00	gioco libero o guidato
12.00 - 13.00	Pranzo
13.00 - 13.45	gioco libero o guidato
13.45 - 15.30	riposo per i bimbi di 3 anni; attività didattica per i bimbi di 4/5 anni
15.30 - 16.00	preparazione all'uscita
16.00 - 16.30	post-scuola con i docenti di sezione
16.30 - 18.00	post-scuola gestito dall'amministrazione comunale

VALUTAZIONE

La valutazione finale per i bambini della scuola dell'infanzia avviene attraverso l'utilizzo di griglie di osservazione il cui obiettivo è quello di garantire un passaggio alla scuola primaria graduale ed equilibrato.

Il documento verrà utilizzato durante i colloqui di fine anno con le insegnanti della scuola primaria.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Presentazione della scuola ai nuovi iscritti.

Assemblee di sezione.

Colloqui individuali con i genitori degli alunni.

Consigli di Intersezione con i genitori rappresentanti di classe.

Consiglio di Istituto.

Momenti di accoglienza e di festa comuni.

Collaborazione con l'Associazione Genitori.

SCUOLA PRIMARIA LIA DE VECCHI FISOGNI

Via Manzoni, 31 20037 Paderno Dugnano (MI)

tel 02 – 9182064

SPAZI
17 aule (di cui 13 dotate di LIM)
1 mensa organizzata in tre turni per i pasti: 12.15 – 12.45 – 13.15
1 biblioteca
1 aula di pittura
1 aula di musica/psicomotricità
1 aula video/auditorium
1 aula di inglese
2 aule di sostegno
1 aula di informatica
2 palestre
1 cortile e 1 giardino

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA		
Pre-scuola	dalle ore 7.30	alle ore 8.25
Entrata	dalle ore 8.25	alle ore 8.30
Uscita	alle ore 16.30	
Post-scuola	dalle ore 16.30	alle ore 18.00 gestito dalla amministrazione comunale

In caso di necessità particolari (visite mediche, motivi familiari) gli alunni potranno uscire o entrare anche durante l'orario delle lezioni, ma con le seguenti limitazioni:

al mattino solamente durante l'intervallo (10.30 -10.45) oppure al termine delle lezioni (12.30);

al pomeriggio al termine della pausa pranzo (14.30).

ORGANIZZAZIONE ORARIO

Tempo pieno di 40 ore

È un tempo scuola distribuito su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì (escluso il sabato), dalle 8.25 alle 16.30.

Nell'arco della giornata sono previsti due momenti di pausa a metà mattina e dopo il pranzo.

Le attività curricolari si svolgono all'interno della classe.

Il Comune organizza un servizio di pre-scuola dalle 7.30 alle 8.25 e di post-scuola dalle 16.30 alle 18.00 per gli alunni che ne fanno richiesta.

TEMPO SCUOLA E GIORNATA TIPO	
ORARIO	ATTIVITA'
7.30 - 8.25	pre-scuola
8.25 - 8.30	ingresso alunni
8.30 - 10.30	attività didattica
10.30 -10.45	intervallo breve
10.45 - 12.30	attività didattica
12.30 - 14.30	mensa e intervallo lungo
14.30 - 16.30	attività didattica
16.30 -18.30	post-scuola

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Gli insegnamenti curricolari vengono impartiti nel modo seguente:

classi prime e seconde: 5 docenti su tre classi, 7 su 4 classi, con "insegnante prevalente" preferibilmente di lingua italiana, considerato il monte ore disciplinare;

classi terze, quarte e quinte: 2 insegnanti per sezione.

CURRICOLO

Il curriculum della Scuola Primaria prevede un potenziamento delle discipline di italiano e matematica.

	Discipline	Ore settimanali
Classi 1 ^e	INGLESE	2
	RELIGIONE	2
	ITALIANO	9
	MATEMATICA	6
	STORIA e CITTADINANZA	3
	GEOGRAFIA	1
	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE MOTORIE	2
	TECNOLOGIA	1

	Discipline	Ore settimanali
Classi 2 ^e	INGLESE	2
	RELIGIONE	2
Classi 3 ^e	ITALIANO	8
	MATEMATICA	6
	STORIA e CITTADINANZA	3
	GEOGRAFIA	2

	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	1
	SCIENZE MOTORIE	2
	TECNOLOGIA	1

	Discipline	Ore settimanali
Classi 4 ^e e Classi 5 ^e	INGLESE	3
	RELIGIONE	2
	ITALIANO	7
	MATEMATICA	6
	STORIA e CITTADINANZA	3
	GEOGRAFIA	2
	SCIENZE	2
	ARTE e IMMAGINE	1
	MUSICA	2
	SCIENZE MOTORIE	1+1
	TECNOLOGIA	1

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è un lavoro vasto ed articolato, elaborato collegialmente e in linea con le Indicazioni Nazionali; essa è relativa a tutto il ciclo della scuola primaria, suddivisa per anno di scuola e per discipline.

Dalla definizione degli ambiti generali, destinati ad assolvere la funzione di principi ispiratori e ordinatori della pianificazione e della realizzazione del lavoro didattico, si procede alla loro ulteriore traduzione in unità di apprendimento (UdA), le quali esprimono in termini di conoscenze e abilità, quelle prestazioni osservabili che gli alunni dovranno produrre a riprova dell'effettivo conseguimento delle mete formative perseguite.

Essa è accessibile ai genitori sul sito, nella sezione documenti

TABELLA DI ATTRIBUZIONE VOTI DEGLI OBIETTIVI EDUCATIVI-DIDATTICI

Si adottano criteri percentuali per l'attribuzione del voto numerico, secondo la seguente tabella.

VOTO	LIVELLO	FASCIA	PERCENTUALE PROVE	SIGNIFICATO VALUTATIVO
5	Non sufficiente	Bassa	Da 0 a 55%	Non sa applicare le conoscenze né applicare le informazioni date, lavora in modo parziale e disorganico con errori
6	Sufficiente	Bassa	Da 56 a 65%	Organizza parzialmente le conoscenze che sa applicare solo in situazioni semplici e con qualche errore
7	Discreto	Media	Da 66 a 75%	Organizza produttivamente le conoscenze essenziali e le sa generalmente applicare senza errori
8	Buono	Media	Da 76 a 85%	Organizza le conoscenze in modo autonomo e le sa applicare anche in situazioni diverse
9	Distinto	Alta	Da 86 a 97%	Organizza e applica conoscenze complesse in modo autonomo e senza errori
10	Ottimo	Alta	Da 98 a 100%	Organizza e applica conoscenze autonomamente con creatività e capacità di approfondimento

Dalla classe 3^a questi voti sono utilizzati anche nella valutazione delle materie di studio.

Nella valutazione di fine quadrimestre occorre tenere presente non solo la misurazione delle conoscenze, ma anche l'atteggiamento nei confronti dell'apprendimento ed in particolare: interesse, attenzione, impegno, difficoltà e progressi, apprendimento.

Non si procederà solo con un'operazione di media matematica, ma si terrà conto anche del punto di partenza dell'alunno, delle sue capacità, dei processi attivati per l'apprendimento.

VALUTAZIONE COMPORAMENTO

Nella Scuola Primaria i docenti esprimono un giudizio analitico aperto nella parte della scheda che rileva i progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno.

Per conoscenza, si fa presente che la valutazione verrà attribuita secondo i seguenti parametri:

disponibilità all'apprendimento (interesse e attenzione)

impegno

partecipazione

senso di responsabilità

rispetto degli adulti

rispetto dei compagni

rispetto norme comportamentali (spazi, strutture, materiale...)

VALUTAZIONE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

All'interno della progettualità di Istituto i docenti della scuola primaria hanno selezionato delle attività che mettono in campo e permettono di osservare e valutare le competenze chiave di cittadinanza.

Attraverso tali iniziative/progetti si creano i presupposti non solo per promuoverle, ma anche per osservarle e valutarle. La scuola primaria si è dotata in via sperimentale di griglie di osservazione degli studenti in cui poter

rilevare alcuni degli aspetti indicati dal quadro delle competenze chiave di cittadinanza, anche al fine di avere elementi aggiuntivi e di valore nella formulazione del giudizio di comportamento nel documento di valutazione.

GRIGLIA DI RILEVAZIONE

CLASSI COINVOLTE AMBITI	PROGETTI INIZIATIVE EVENTI	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA
CURA DI SÉ STESSI CURA DEGLI ALTRI CURA DELL'AMBIENTE COOPERAZIONE E SOLIDARIETA'		Agire in modo autonomo e responsabile. Risolvere problemi. Acquisire e interpretare le informazioni. Collaborare e partecipare. Comunicare. Individuare relazioni e collegamenti Progettare Imparare ad imparare

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TITOLO PROGETTO

COMPORAMENTI OSSERVABILI	INIZIALE	BASE	INTERMEDIO	AVANZATO
1 DESCRITTORE OSSERVABILE COMPORAMENTO				
2 DESCRITTORE OSSERVABILE COMPORAMENTO				
3 DESCRITTORE OSSERVABILE COMPORAMENTO				
4 DESCRITTORE OSSERVABILE COMPORAMENTO				
5 DESCRITTORE OSSERVABILE COMPORAMENTO 5				

SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON MINZONI

Piazza Hiroshima, 4

tel 02 – 9184520

SPAZI
12 aule
4 aule con LIM
6 aule di sostegno
1 aula di musica
1 aula di arte con LIM
1 aula di tecnologia
1 laboratorio 2.0
1 laboratorio di scienze
1 palestra
1 biblioteca
1 auditorium
1 aula computer
1 aula per l'orientamento
1 aula per i colloqui
1 aula per lo sportello d'ascolto
2 saloni mensa
spazio esterno: giardino con 1 campo di pallavolo, 1 campo di basket, 1 pista di atletica, 1 pista e fossa per il salto in lungo e 1 orto botanico

ORGANIZZAZIONE ORARIO

Tempo ordinario di 30 ore

È un tempo scuola distribuito su cinque giorni della settimana, dal lunedì al venerdì (escluso il sabato), con entrata alle 7.53 e uscita alle 13.45.

Nell'arco della mattinata è previsto 1 intervallo di 10 minuti a metà mattinata.

ORGANIZZAZIONE ORARIA GIORNATA SCOLASTICA		
1ª ORA	dalle ore 7.55	alle ore 8.45
2ª ORA	dalle ore 8.45	alle ore 9.35
3ª ORA	dalle ore 9.35	alle ore 10.25
4ª ORA	dalle ore 10.25	alle ore 11.10
INTERVALLO	dalle ore 11.10	alle ore 11.20
5ª ORA	dalle ore 11.20	alle ore 12.05
6ª ORA	dalle ore 12.05	alle ore 12.55
7ª ORA	dalle ore 12.55	alle ore 13.45

MATERIA	ORE SETTIMANALI
Italiano	6
Storia - Geografia	4
Matematica - Scienze	6
Inglese	3
2ª Lingua	2
Arte e Immagine	2
Scienze Motorie	2
Musica	2
Tecnologia	2
Religione	1

La proposta didattica è organizzata in spazi da 50 minuti.

TEMPO ORDINARIO				
MATERIA	Ore settimanali	Spazi da 50 minuti settimanali		
		Classi 1 ^e	Classi 1 ^e	Classi 1 ^e
Italiano	6	7	7	7
Storia/Geografia	4	5	4.5	4.5
Matematica/Scienze	6	7	7	7
Inglese	3	3.5	3.5	3.5
2 ^a Lingua	2	2.5	2	2.5
Arte e Immagine	2	2.5	2.5	2
Scienze motorie	2	2.5	2	2.5
Musica	2	2	2.5	2.5
Tecnologia	2	2	2.5	2.5
Religione	1	1	1,5	1
TOTALE	30	35	35	35

I numeri decimali indicano la media di spazi orari nell'arco dell'anno. Per es. 3,5 indica la proposta di 3 spazi orari per un quadrimestre e 4 spazi orari per l'altro quadrimestre.

Sulla base delle richieste delle famiglie, nei prossimi anni scolastici, potrebbero essere attivate anche classi a tempo scuola prolungato, con la seguente proposta.

TEMPO PROLUNGATO				
MATERIA	Ore settimanali	Spazi da 50 minuti settimanali		
		Classi 1 ^e	Classi 1 ^e	Classi 1 ^e
Italiano	6	7	7	7
Storia/Geografia	4	5	5	5
Matematica/Scienze	6	7.5	7	7.5
Inglese	3	3.5	3.5	3.5
2 ^a Lingua	2	2.5	2.5	2
Arte e Immagine	2	2.5	2	2
Scienze motorie	2	2	2.5	2
Musica	2	2	2.5	2
Tecnologia	2	2	2	3
Religione	1	1	1	1
Laboratori	4	4.5	4.5	4.5
Mensa	2	2	2	2
TOTALE	36	41,5	41,5	41,5

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione didattica è un lavoro vasto ed articolato, elaborato collegialmente e in linea con le Indicazioni Nazionali; essa è relativa a tutto il ciclo della scuola secondaria, suddivisa per anno di scuola e per disciplina. Dalla definizione degli ambiti generali, destinati ad assolvere la funzione di principi ispiratori e ordinatori della pianificazione e della realizzazione del lavoro didattico, si procede alla loro ulteriore traduzione in Unità di Apprendimento (UdA) che esprimono in termini di conoscenze e operatività quelle prestazioni osservabili che gli alunni dovranno produrre a riprova dell'effettivo conseguimento delle mete formative perseguite. La valutazione dell'apprendimento, cioè l'accertamento sistematico e razionale della presenza di quei comportamenti e di quelle abilità, è finalizzata ad accertare l'efficacia e la validità della programmazione che viene aggiornata annualmente. Essa è accessibile ai genitori sul sito della scuola, nella sezione documenti.

Dall'anno scolastico 2017-2018 nelle classi prime i docenti attueranno un pacchetto di 18 ore di 15 unità didattiche relative alle LIFE SKILLS. Tali unità riguardano tematiche come la gestione delle emozioni, le relazioni interpersonali e la prevenzione da tutti i tipi di dipendenza. I docenti hanno partecipato alla formazione "Life skills training Lombardia" per un totale di 14 ore; è previsto un incontro finale di monitoraggio dell'attività svolta nelle classi.

VALUTAZIONE

Valutazione didattica

Le misurazioni delle prove e delle interrogazioni di ogni singola materia sono inserite in un registro elettronico (Regel) visionabile dalle famiglie sul sito dell'Istituto, con accesso tramite codice identificativo personale e sono riportate anche su diario dell'alunno.

Nelle misurazioni di materia, in itinere, possono comparire voti con una cifra decimale a partire da 3.6 (voto minimo) fino a 10.0 (voto massimo). Nel documento di valutazione di fine quadrimestre, invece, sia il voto di materia che di comportamento è intero, senza decimali (voto minimo = 4).

L'articolo 1 del decreto 62 ha per oggetto la valutazione del processo formativo e dei risultati di apprendimento degli alunni escludendo la valutazione del comportamento.

La votazione periodica e finale degli apprendimenti rimane espressa con votazione in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento.

Nella determinazione del voto quadrimestrale, o finale, non si procederà solo con un'operazione di media matematica, ma si terrà conto anche del punto di partenza dell'alunno, delle sue reali capacità e del suo percorso globale.

All'interno della disciplina verranno valutati anche l'impegno dimostrato, il metodo di lavoro e di studio ed il grado di autonomia raggiunto.

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado:

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/17 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva. L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attive strategie e azioni che consentano il miglioramento degli stessi.

La non ammissione alla classe successiva viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato e scritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevede la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10.

È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro cui è stata erogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale. (art.4, DPR 249/1998).

Ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione:

Secondo gli art. 6-7 del DI 62/2017 in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato, l'ammissione all'esame di stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato

non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dalla normativa.

aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Valutazione educativa

La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico.

Per la valutazione degli obiettivi comportamentali ed educativi il CdC si avvale di una griglia di valutazione che tiene conto delle competenze raggiunte dall'alunno nei seguenti ambiti:

rispetto di norme e regole organizzative della scuola

relazioni sociali con adulti e compagni

gestione del proprio ruolo

Il voto di comportamento è condiviso e stabilito in sede di scrutinio, in base alle valutazioni educative raggiunte in ogni singola disciplina e tenendo anche conto di quanto segnalato nel registro di classe e nell'apposito diario/quadernino degli avvisi di ciascun alunno rispetto a comportamenti scorretti, ritardi ricorrenti e/o senza giustificazione, mancanza di firme, mancanza di materiale, mancanza di compiti, ecc.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

(alla luce del *Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto*)

LIVELLI	RISPETTO DI NORME E REGOLE ORGANIZZATIVE DELLA SCUOLA	RELAZIONI SOCIALI CON ADULTI E COMPAGNI	GESTIONE DEL PROPRIO RUOLO (in relazione a impegno e frequenza)
ALTO	L'alunno assume costantemente e consapevolmente un comportamento rispettoso di norme e regole.	L'alunno rivela un atteggiamento estremamente corretto e responsabilmente collaborativo, fungendo talora da leader positivo.	L'alunno manifesta vivo interesse e costante partecipazione alle attività didattiche. Assolve in modo completo e puntuale i doveri scolastici. Frequenta con assiduità.
MEDIO ALTO	L'alunno assume un comportamento rispettoso di norme e regole.	L'alunno rivela un atteggiamento corretto, collaborativo e disponibile al dialogo.	L'alunno manifesta interesse e partecipazione alle attività didattiche. Assolve con impegno i doveri scolastici. Frequenta con regolarità.
MEDIO	L'alunno assume in genere un comportamento rispettoso di norme e regole, quantunque non esente da sporadici richiami verbali e/o scritti.	L'alunno rivela un atteggiamento generalmente corretto, quantunque non esente da comportamenti talora scarsamente collaborativi o rispettosi.	L'alunno manifesta un interesse selettivo e una partecipazione non sempre costante alle attività didattiche.

			Assolve accettabilmente i doveri scolastici. Frequenta con una certa discontinuità (assenze non sempre adeguatamente giustificate).
MEDIO BASSO	L'alunno stenta a mantenere un comportamento rispettoso di norme e regole; è suscettibile di richiami scritti (su diario e registro) e/o convocazione dei genitori.	L'alunno rivela un atteggiamento piuttosto scorretto, appare spesso poco collaborativo, scarsamente rispettoso e talora conflittuale. Stenta a controllare emozioni e reazioni.	L'alunno manifesta scarso interesse e limitata partecipazione alle attività didattiche. Non si impegna e raramente assolve i doveri scolastici. Frequenta con discontinuità (assenze non sempre adeguatamente giustificate).
BASSO	L'alunno non rispetta le fondamentali norme e regole organizzative della scuola; è suscettibile di frequenti richiami (sul diario e sul registro), gravi sanzioni disciplinari (sospensione) e convocazione dei genitori.	L'alunno rivela un atteggiamento frequentemente scorretto, non collaborativo e irrispettoso. Non è in grado di controllare emozioni e reazioni e provoca ripetutamente situazioni di conflitto.	L'alunno non si interessa né partecipa alle attività didattiche. Non si impegna né assolve i doveri scolastici. Frequenta con notevole discontinuità (assenze strategiche, motivazioni futili, ecc.).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Per gli incontri scuola – famiglia sono previsti i seguenti spazi:

1 spazio orario settimanale per ogni docente dedicato ai colloqui al mattino (previo appuntamento) per tutto l'anno scolastico, tranne dalla settimana precedente gli scrutini e fino alla consegna del documento di valutazione.

L'orario di ricevimento dei singoli docenti è consultabile sul registro elettronico e potrà subire variazioni tra il 1° e il 2° quadrimestre;

2 ricevimenti pomeridiani, rispettivamente nel 1° e nel 2° quadrimestre, dedicati in particolare ai genitori che non possono usufruire degli spazi mattutini;

3 assemblee di classe aperte a tutti i genitori per illustrare l'andamento comportamentale e didattico degli alunni e lo stato della programmazione: a inizio anno scolastico (ottobre) e alla consegna del documento di valutazione a fine 1° quadrimestre e 2° quadrimestre.

2 assemblee di classe riservate ai soli rappresentanti dei genitori per la delibera delle uscite didattiche/viaggi d'istruzione (a ottobre) e dei libri di testo (ad aprile);

1 assemblea di classe solo per i genitori delle classi terze per la consegna del consiglio orientativo (a dicembre);

2 incontri (a dicembre e a gennaio) con i genitori delle classi quinte delle Scuole Primaria per la presentazione della Scuola Secondaria e del POF.

LA COERENZA CON L'AUTOVALUTAZIONE: PRIORITA', TRAGUARDI e OBIETTIVI DI PROCESSO

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/MIIC8D800C/ic-paderno-dugnano-via-manzoni/valutazione/documenti.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono: migliorare, nel complesso, i risultati delle prove standardizzate (prove Invalsi) e diminuire la variabilità tra le classi.

Sviluppare strumenti per la valutazione oggettiva delle competenze chiave di cittadinanza.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono: diminuire la differenza rispetto a scuole con contesto socio-culturale simile nelle prove Invalsi.

Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano (II e V primaria) e matematica (V primaria e III secondaria) nelle prove Invalsi.

Elaborare griglie di osservazione condivise per il comportamento.

Strutturare prove di valutazione delle competenze.

Le motivazioni della scelta effettuata erano le seguenti:

l'area di criticità maggiore per l'Istituto era quella dei risultati nelle prove Invalsi

(punteggio 3 del RAV).

In riferimento all'anno 2013-2014 si evidenziavano punteggi inferiori rispetto alla media nazionale nelle prove di matematica delle classi 2^e Primaria e rispetto alla Lombardia e al nord-ovest delle classi 3^e della Secondaria (anche se inferiori al 2%); punteggi inferiori al nord Italia nelle prove di italiano delle classi V.

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2015-2016 i risultati nelle prove di matematica delle classi 2^o primaria confermano una situazione leggermente inferiore rispetto a tutte e tre le aree di riferimento; per quanto riguarda le classi quinte gli esiti confermano quelli del 2013-2014, in linea agli esiti dell'Italia, ma con una differenza negativa statisticamente significativa rispetto a quelli di Lombardia e Nord Ovest. Per le classi terze della scuola secondaria nelle prove di italiano nessun punto critico da evidenziare, nelle prove di matematica i risultati sono disomogenei rispetto alle tre aree di riferimento, più alti rispetto all'Italia, leggermente inferiori rispetto ai risultati di Lombardia e Nord Ovest.

Gli esiti delle prove Invalsi per l'anno 2016-2017 per le classi seconde primaria sono stati positivi sia in italiano che in matematica, per le classi quinte sono positivi gli esiti di italiano, inferiori rispetto alle tre aree di riferimento in matematica.

Per le classi terze della scuola secondaria si evidenziano punteggi inferiori rispetto a quelli di Lombardia e Nord-ovest, più alti rispetto all'Italia nelle prove di italiano, inferiori rispetto a quelli di Lombardia e Nord-ovest, uguali all'Italia nelle prove di matematica.

È stata avviata una riflessione a livello collegiale sull'efficacia della didattica per lo sviluppo delle competenze, così come vengono valutate nelle prove nazionali ed è in atto un corso di formazione in rete sulla progettazione e valutazione per competenze. Sono stati ideati strumenti oggettivi per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. (cfr. griglia di valutazione competenze chiave)

Gli **obiettivi di processo** che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Costituire gruppi di lavoro sulla didattica per competenze e la relativa valutazione, possibilmente in raccordo tra i vari ordini di scuola.

Elaborare griglie di osservazione del comportamento condivise da utilizzare per esprimere la valutazione.

Implementare la dotazione tecnologica dell'Istituto e formare i docenti sull'uso delle metodologie didattiche innovative.

Promuovere una maggiore condivisione delle prassi educativo-didattiche messe in atto dai singoli docenti per gli alunni BES.

Promuovere una maggiore condivisione delle pratiche di inclusione degli alunni NAI e dei relativi materiali per la didattica.

Condividere maggiormente con le famiglie la missione della scuola e le azioni adottate per raggiungere gli obiettivi di Istituto.

Definire in modo chiaro e rispettare i ruoli e le responsabilità dei docenti e degli organi collegiali.

Strutturare percorsi di formazione che rispondano ai bisogni del Collegio e stimolare la partecipazione.

Promuovere lo scambio dei materiali prodotti e delle "buone pratiche" sviluppate nei percorsi di formazione.

10) Stimolare una maggiore partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, rispettando gli ambiti istituzionali.

11) Promuovere una maggiore condivisione degli obiettivi formativi dell'Istituto.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

l'elaborazione di una progettazione mirata al raggiungimento delle competenze disciplinari, più che all'acquisizione di conoscenze e abilità; la messa a punto di metodologie didattiche consone, dovrebbe avere come ricaduta una minor discrepanza tra la valutazione disciplinare (in italiano e matematica) e gli esiti delle prove Invalsi. Una concreta condivisione di tali modalità di insegnamento-apprendimento dovrebbe ridurre la variabilità tra le classi negli esiti delle prove nazionali.

L'elaborazione di strumenti di osservazione e/o misurazione del raggiungimento delle competenze trasversali (competenze chiave di

cittadinanza) permetterà di valutare in modo più oggettivo e uniforme anche il comportamento degli alunni, riducendo gli elementi di soggettività e la discrepanza tra le classi.

La formazione avrà un ruolo chiave nel promuovere il cambiamento e dovrà essere orientata alle pratiche didattiche, più che all'acquisizione di elementi teorici. Il Collegio Docenti dovrà focalizzare i propri bisogni formativi (nuove tecnologie, gestione alunni con BES, didattica per competenze) e dovrà essere stimolato alla partecipazione e alla condivisione di quanto appreso, al fine di innovare le metodologie didattiche, con ricadute positive sugli esiti di apprendimento degli alunni.

Il maggior coinvolgimento delle famiglie negli ambiti istituzionali dovrebbe contribuire a veicolare la missione dell'Istituto e a creare un clima di maggiore collaborazione sulle finalità educativo-didattiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per quanto concerne la prima priorità (*Migliorare i risultati delle prove Invalsi e diminuire la variabilità tra le classi*) il Collegio Docenti, attraverso il lavoro delle commissioni POF e il Nucleo interno di Valutazione ha elaborato un piano di miglioramento che tiene conto delle figure dell'organico potenziato assegnate alla Scuola Primaria e alla scuola Secondaria di primo grado.

Di seguito i tre progetti del piano di miglioramento relativo alla Scuola Primaria (P1, P2 e P3, P4, P5, P7) e tre progetti di recupero e potenziamento relativi alla Scuola Secondaria (P6, P6, P8,P9).

Denominazione Progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO CLASSI PRIME (P1)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni delle classi prime
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre la variabilità tra le classi ai fini delle prove invalsi
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare
Situazione su cui interviene	Gli alunni che dimostrano lacune o difficoltà specifiche nella strumentalità di base.
Attività previste	ITALIANO: attività finalizzate al recupero e potenziamento nella letto/scrittura. Lettura di fonemi e grafemi, sillabe e parole Lettura di frasi semplici e testi brevi Scrittura di vocali e consonanti, sillabe e parole, semplici frasi. MATEMATICA Giochi logici Avvio alla comprensione della situazione problematiche
Modalità	Divisione della classe in gruppi di livello: competenze e conoscenze di livello medio-basso. Competenze e conoscenze di livello medio-alto.
Risorse umane (ore) / area	Ore residue docenti: 8 ore Docenti coinvolti: Di Salvo Daniela – Perfido Franca – Nitto Serena – Siciliano Sabrina
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove Invalsi annuali di matematica e italiano nelle classi seconde.
Valori / situazione attesi	Equilibrare i livelli tra le classi e focalizzare situazioni lacunose.

Denominazione Progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO CLASSI SECONDE (P2)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche e matematiche degli alunni delle classi seconde.
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare
Situazione su cui interviene	Gli studenti che evidenziano lacune pregresse e difficoltà
Attività previste	<p>ITALIANO</p> <p>Lettura strumentale</p> <p>Produzione di parole e frasi di senso compiuto</p> <p>Avvio alla produzione di semplici testi con tecniche di facilitazione.</p> <p>Recupero ortografico.</p> <p>MATEMATICA</p> <p>Leggere e scrivere i numeri interi entro il 20 (prime) ed entro il 100 (seconde).</p> <p>Conoscere il valore posizionale delle cifre.</p> <p>Confrontare i numeri interi utilizzando i simboli.</p> <p>Ordinare i numeri interi rappresentandoli anche sulla retta.</p> <p>Eseguire numerazioni in senso progressivo e regressivo.</p> <p>Eseguire addizioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio).</p> <p>Eseguire sottrazioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio).</p> <p>Esercitazioni con testi invalsi in gruppo</p>
Modalità	Gruppo ristretto: competenze e conoscenze di livello basso. <u>Competenze e conoscenze di livello medio-alto.</u>
Risorse umane (ore) / area	Ore residue docenti: 12 ore (4 subordinate a piano di copertura) Docenti coinvolti: Di Viesti Anna – Carlone Liliana – Colombo Marta – Albricci Dolores
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove Invalsi annuali di matematica e italiano nelle classi seconde.
Valori / situazione attesi	Nelle prove Invalsi ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi in italiano (classi seconde) e migliorare i risultati.

Denominazione Progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO e LOGICO-MATEMATICO CLASSI TERZE (P3)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche e linguistiche degli studenti delle classi terze.
Traguardo di risultato (event.)	Aumentare i livelli di competenza e conoscenza nelle discipline di italiano e matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare
Situazione su cui interviene	Alunni con difficoltà nelle suddette discipline, con scarsa motivazione.
Attività previste	<p>ITALIANO</p> <p>Lecture e comprensioni di testi di varie tipologie testuali. Arricchimento lessicale. Produzione scritta di frasi complesse o testi semplici. Recupero ortografico</p> <p>MATEMATICA</p> <p>Leggere e scrivere i numeri interi entro il 1000 (terze) Conoscere il valore posizionale delle cifre. Confrontare i numeri interi utilizzando i simboli. Ordinare i numeri interi rappresentandoli anche sulla retta. Eseguire numerazioni in senso progressivo e regressivo. Eseguire addizioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio). Eseguire sottrazioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio). Eseguire moltiplicazioni con i numeri interi. Eseguire divisioni con i numeri interi.</p>
Modalità	Divisione della classe in gruppi di livello: interventi individualizzati
Risorse umane (ore) / area	Ore residue dei docenti: 6 ore Docenti coinvolti: Di Giorgio Marina – Siciliano Sabrina
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Valori / situazione attesi	Consolidare e migliorare le competenze linguistiche e matematiche

Denominazione Progetto	RECUPERO/POTENZIAMENTO LINGUISTICO e LOGICO-MATEMATICO CLASSI QUARTE (P4)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze matematiche e linguistiche degli studenti delle classi quarte.
Traguardo di risultato (event.)	Aumentare i livelli di competenza e conoscenza nelle discipline di italiano e matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare
Situazione su cui interviene	Alunni con difficoltà nelle suddette discipline, ed in particolare, alunni BES e stranieri
Attività previste	<p>ITALIANO</p> <p>Lecture e comprensioni di testi di varie tipologie testuali. Arricchimento lessicale. Sintesi. Produzione scritta di frasi complesse o testi semplici.</p> <p>MATEMATICA</p> <p>Leggere e scrivere i numeri interi entro il 1000 (medio - basso) e oltre il 1000 (medio - alto). Conoscere il valore posizionale delle cifre. Confrontare i numeri interi utilizzando i simboli. Ordinare i numeri interi rappresentandoli anche sulla retta. Eseguire numerazioni in senso progressivo e regressivo. Eseguire addizioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio). Eseguire sottrazioni con i numeri interi (in riga e in colonna, senza cambio e con cambio). Eseguire moltiplicazioni con i numeri interi. Eseguire divisioni con i numeri interi.</p>
Modalità	Divisione della classe in gruppi di livello: Competenze e conoscenze di livello medio-basso. Competenze e conoscenze di livello medio-alto.
Risorse umane (ore) / area	Ore residue dei docenti titolari:8 Docenti: Perfido Franca, Scarpino Antonietta, Agatone Silvana
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Valori / situazione attesi	Consolidare migliorare le competenze linguistiche e matematiche.

Denominazione Progetto	RECUPERO / POTENZIAMENTO LINGUISTICO E LOGICO-MATEMATICO CLASSI QUINTE (P5)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze linguistiche e logico -matematiche degli alunni.
Traguardo di risultato	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano e matematica; migliorare i risultati.
Obiettivo di processo	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti e utilizzare le prove comuni per monitorare i miglioramenti e ricalibrare gli interventi
Situazione su cui interviene	Gli studenti che evidenziano lacune pregresse e difficoltà
Attività previste	ITALIANO - MATEMATICA Analisi e comprensione di testi di varia tipologia (narrativo, descrittivo, espositivo) attraverso: Riflessioni semantiche Relazioni logiche Indicatori spazio – temporali Riflessione sulle strategie da adottare e sulle più efficaci modalità di esecuzione Risoluzione di situazioni problematiche in cui individuare fonti, porre domande, fare ipotesi, analizzare elementi MATEMATICA - RECUPERO Consolidare le tecniche delle quattro operazioni. Risoluzione di problemi.
Modalità	Divisione della classe in gruppi di livello: competenze e conoscenze di livello medio-basso competenze e conoscenze di livello medio-alto
Risorse umane (ore)/ area	Ore residue docenti: 8 Docenti coinvolti Ripamonti Silvia in 5 B; Lanzafame Salvatore in 5 C; Fanti Nadia in 5 D; Fraietta Ilaria in 5 A
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Le prove Invalsi annuali di matematica e italiano Traguardi delineati dalle Indicazioni Nazionali come profilo in uscita dello studente, a fine ciclo primaria. Certificazione competenze.
Valori / situazione attesi	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di italiano e matematica; migliorare i risultati.

Denominazione Progetto	STUDIO ASSISTITO POMERIDIANO (P 6)
Priorità cui si riferisce	Miglioramento delle competenze in matematica degli studenti con difficoltà
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove di matematica.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'emergere di specifiche attitudini, anche a scopo orientativo. Favorire l'inclusione e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali e con difficoltà
Situazione su cui interviene	Allievi con lacune in italiano e matematica Difficoltà nel metodo di studio
Attività previste	Incontri pomeridiani di studio assistito da allievi del liceo Marie Curie di Meda e del liceo Gadda di Paderno Dugnano con il tutoraggio dei docenti Ore totali 31 suddivise in un primo modulo a novembre, un secondo modulo da febbraio ad aprile
Modalità	Indicazioni di lavoro da parte dei docenti tutor agli studenti del liceo Aiuto nella comprensione degli argomenti Schematizzazione dei contenuti Esercitazioni nella esposizione orale Esercitazioni scritte in matematica, italiano, lingue straniere
Risorse umane (ore) / area	ore residue docenti – alunni dei licei in regime di alternanza scuola-lavoro
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Segnalazioni consigli di classe
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze in matematica in preparazione alle prove Invalsi. Sperimentare e acquisire altre modalità di studio Motivare allo studio Acquisire una maggiore capacità di autonomia e di organizzazione nel lavoro scolastico

Denominazione Progetto	PROVE COMUNI INTERMEDIE SCUOLA PRIMARIA (P7)
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove standardizzate
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare gli esiti degli studenti e su di essi calibrare gli interventi didattici Favorire l'inclusione e il successo
Situazione su cui interviene	Variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate
Attività previste	Formulazione di prove comuni di italiano, matematica, inglese Adozione di criteri comuni di valutazione delle prove attraverso griglia di valutazione Analisi dei risultati e eventuale rimodulazione degli interventi di potenziamento/recupero
Modalità	Somministrazione in due momenti dell'anno scolastico: fine gennaio e fine maggio
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle interclassi
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi annuali
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze in matematica in preparazione alle prove Invalsi. Ridurre la variabilità tra classi Monitorare le azioni di recupero e potenziamento Eventualmente rimodulare le azioni di recupero e potenziamento

Denominazione Progetto	PROVE COMUNI INTERMEDIE SCUOLA SECONDARIA (P8)
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove standardizzate
Obiettivo di processo (event.)	Allineare i criteri di valutazione delle prove utilizzati dai docenti ed utilizzare le prove comuni per monitorare gli esiti degli studenti e su di essi calibrare gli interventi didattici Favorire l'inclusione e il successo
Situazione su cui interviene	Variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate
Attività previste	Formulazione di prove comuni di italiano, matematica, inglese Adozione di criteri comuni di valutazione delle prove attraverso griglia di valutazione Analisi dei risultati e eventuale rimodulazione degli interventi di potenziamento/recupero
Modalità	Somministrazione in due momenti dell'anno scolastico: fine gennaio e fine maggio
Risorse umane (ore) / area	Docenti delle classi PRIME, SECONDE E TERZE
Altre risorse necessarie	Le normali dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola.
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi annuali
Valori / situazione attesi	Rafforzare le competenze in matematica in preparazione alle prove Invalsi. Ridurre la variabilità tra classi Monitorare le azioni di recupero e potenziamento Eventualmente rimodulare le azioni di recupero e potenziamento

Denominazione Progetto	POTENZIAMENTO ARTE-TECNOLOGIA (P9)
Traguardo di risultato (event.)	Ridurre almeno del 3% la variabilità tra le classi per le prove standardizzate.
Obiettivo di processo (event.)	Favorire l'inclusione degli alunni BES; favorire il benessere scolastico di tutti gli studenti; migliorare l'autostima (valorizzando le competenze creativo-manuali e le intelligenze multiple dei singoli individui); favorire l'emergere di specifiche attitudini a scopo orientativo e motivare allo
Situazione su cui interviene	Variabilità tra le classi nei risultati delle prove standardizzate, bassa motivazione, difficoltà di metodo
Attività previste Da dicembre	Classi prime: 1 spazio orario alla settimana DIMENSIONE DI SPAZI POLICROMI DELIMITATI DA UNO SPAZIO MONOCROMO Classi seconde: 1 spazio orario alla settimana LA PLASTICITA' DEL VOLTO ATTRAVERSO SUPERFICI CIRCOLARI E GEOMETRICHE POLICROME E/O MONOCROME Classi seconde e terze (Totale 16 spazi per ogni classe) L'ALBERO COME ESPRESSIONE ED ATMOSFERA SILENZIOSA DI LINEE FORME, LUCI, OMBRE E COLORI Classi terze 1 spazio orario alla settimana - IL PAESAGGIO COME EFFETTO PLASTICO E DI PROFONDITA' DELINEATO DA FORME CIRCOLARI E CONCENTRICHE DI COLORI -SEDUTE D'ARTE Tutte le classi RIFLESSI D'ARTE: COME PERCORSO SILENZIOSO DI EMOZIONI ED ESPERIENZE DEI CINQUE SENSI
Modalità	Modalità di cooperative learning e laboratoriali
Risorse umane (ore) / area	Insegnante di potenziamento in collaborazione con gli insegnanti di arte e tecnologia e di sostegno per l'attività con tutte le classi
Altre risorse necessarie	Materiale di cancelleria
Indicatori utilizzati	Prove Invalsi annuali, segnalazioni dei consigli di classe
Valori / situazione attesi	Approfondire o acquisire conoscenza di alcuni argomenti teorici afferenti alle discipline attraverso diverse modalità tecniche artistiche (figurative, visive, plastiche...) e implementare l'uso degli strumenti per il disegno geometrico. Ridurre la variabilità tra classi

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'Infanzia	a.s. 2016-17	14	2	Tempo pieno
	a.s. 2017-18	14	3	
	a.s. 2018-19	14	3	
Scuola Primaria	a.s. 2016-17	33	6	Tempo pieno
	a.s. 2017-18	34	11	
	a.s. 2018-19	34	11	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Piano delle classi previste
LETTERE A043	6 +2 ORE	6+ 2 ORE	6 + 12 ORE	4 sezioni
MATEMATICA A059	3+ 12 ORE	3 +12 ORE	4	
INGLESE A345	1 + 15 ORE	1 +15 ORE	2	
FRANCESE A245	12 ORE	12 ORE	12 ORE	
SPAGNOLO A445	10 ORE	10 ORE	12 ORE	
ED. ARTISTICA A028	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	
ED. TECNICA A033	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	
ED.MUSICALE A032	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	

ED.FISICA A030	1 + 4 ORE	1 + 4 ORE	1 + 6 ORE	
SOSTEGNO	6	6	7	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n° docenti	Motivazione
POSTI COMUNI PRIMARIA	3	PIANO DI MIGLIORAMENTO GIA' IN ATTO DALL'ANNO 2015-2016
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO (A059)	1	PIANO DI MIGLIORAMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO
POTENZIAMENTO LABORATORIALE	1	SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI STUDENTI, POTENZIAMENTO DIDATTICA LABORATORIALE

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

Tipologia	n°
ASSISTENTE AMMINISTRATIVO	5
COLLABORATORE SCOLASTICO	15
ALTRO	-----

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

ATTIVITÀ FORMATIVA SVOLTA NEGLI ANNI 2015-2016 E 2016-2017	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Area didattica per competenze	Docenti Secondaria	Didattica per competenze
Teacher training	Docenti Secondaria	Didattica inclusiva
Corso NPIA sui Migranti	Docenti Primaria e Secondaria	Didattica inclusiva
Ribaltamenti digitali	Docenti Primaria e Secondaria	Sviluppo tecnologie multimediali
Metodo Bortolato	Docenti primaria	Didattica inclusiva
Scuola amica della dislessia	26 docenti	Didattica inclusiva
Life skills	Docenti Secondaria	Didattica per competenze
Diabete a scuola	Docenti Primaria e Secondaria - ATA	Educazione alla salute
Area multimedialità PSND	Animatore digitale	Sviluppo tecnologie multimediali

ATTIVITÀ FORMATIVE IN ATTO	PERSONALE COINVOLTO	PRIORITÀ STRATEGICA CORRELATA
Condivisione di "best practice" in rete territoriale	Referenti BES	Didattica inclusiva
Area multimedialità PSND	Tutti i docenti	Sviluppo tecnologie multimediali
Area sicurezza	Tutti i docenti	Cultura della sicurezza
Area didattica e valutazione per competenze	Docenti primaria e secondaria	Didattica per competenze
Rete di ambito	Docenti infanzia primaria secondaria	Area didattica
Formazione cyberbullismo e bullismo	Referente per il cyberbullismo	Cultura della sicurezza e del benessere a scuola

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI REALIZZATE NEGLI ANNI SCOLASTICI 2015-2016 e 2016-2017

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Realizzazione RETE WLAN/WIFI	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze digitali. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali. - Potenziamento dell'inclusione 	PON FESR
Postazioni informatiche per il personale e spazi alternativi per	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo delle competenze digitali. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali. 	PON FESR
Completamento lavori di ristrutturazione interni/esterni	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	COMUNE

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE MATERIALI

INFRASTRUTTURA/ ATTREZZATURA	MOTIVAZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO
Completamento lavori di ristrutturazione esterni plesso Secondaria	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.	COMUNE
Postazioni informatiche per il personale e spazi alternativi per Primaria e Secondaria	- Sviluppo delle competenze digitali. - Potenziamento delle metodologie laboratoriali. - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni BES	RISORSE ISTITUTO ASSOCIAZIONE GENITORI

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle Autorità Competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PIANO DIGITALE TRIENNALE

2016-2017	2017-2018	2018-2019
Completamento infrastrutture	Implementazione infrastrutture	Implementazione infrastrutture
Formazione team digitale	Formazione avanzata (google suite)	Formazione avanzata
	Progetto coding scuola secondaria	Classe di secondaria sperimentale

Sommario

PREMESSA.....	2
MISSION DELL'ISTITUTO.....	3
PRINCIPI FONDAMENTALI E FINALITA'	4
ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA.....	40
SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BOLIVIA.....	43
SCUOLA PRIMARIA LIA DE VECCHI FISOGNI	46
SECONDARIA DI PRIMO GRADO DON MINZONI.....	53
PRIORITA', TRAGUARDI e OBIETTIVI DI PROCESSO	62
PIANO DI MIGLIORAMENTO	65